

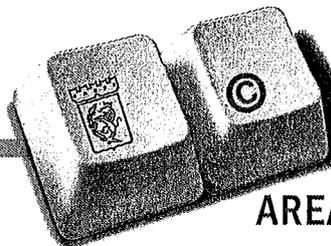


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.178

28 OTTOBRE 2019



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

COMMERCIO

L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

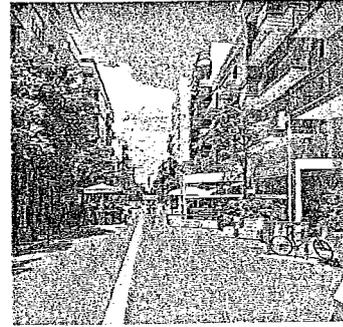
LE RIPERCUSSIONI

«Quella decisione avrà i suoi effetti pesantissimi non solo ad Andria, anche sulla città di Trani, così come sta avvenendo a Bari»

Sentenza Tar sui dehors

«Sospensiva deludente»

Le perplessità di Montaruli (Unimpresa Bat) sull'attesa decisione



VIA CRISPI Alcuni dehors

● **ANDRIA.** «Mentre da molte settimane ormai si è alla affannosa ricerca dell'introvabile ricorso che sarebbe stato presentato, secondo gli annunci pomposi sui media, dalle due confederazioni Confcommercio e Confesercenti ma del quale ricorso non v'è traccia alcuna e sarebbe il caso che, perlomeno per rispetto per i giornalisti che ne diedero notizia, venga data una plausibile e convincente spiegazione da parte degli interessati, si avvicina la data del 13 novembre 2019 in cui il Tar Puglia si esprimerà nel merito del ricorso presentato da un esercente del centro cittadino, e non dalle confederazioni». Così Savino Montaruli (presidente di Unimpresa Bat) sulla questione dei dehors.

«Una sospensiva - secondo Montaruli - che delude le aspettative di quanti speravano che la sospensiva fosse lunga quindi di molti mesi in modo da far portare a compimento gli strategici piani elettorali di chi, dietro le quinte, le seste e le settimane, continua ad intervenire su questioni che sono meramente di natura oggettiva e relativa al ricorrente e non altro». «La decisione - prosegue - arriverà fra qualche settimana e sarà una sentenza pesante anche per tutto ciò che ruota nella città di Andria attorno alla vicenda che ha rasentato il ridicolo per quanto scabrosa sia stata nella sua strumentale funzione propagandistica con al centro i poveri esercenti sbattuti, ballottati e buggerati da politici poco avveduti, coadiuvati da personale e dirigenti altrettanto spregiudicati che hanno consentito tutto quanto è stato consentito in questi anni di disastrose esperienze amministrative e sindacali locali».

«Quella decisione avrà i suoi effetti

pesantissimi anche sulla città di Trani che, nonostante quanto stia accadendo nella città di Bari, continua a far finta di nulla ben sapendo che quel Regolamento comunale è privo di concertazione obbligatoria con la Soprintendenza e carente di molti passaggi, completamente omessi». «Una cosa è certa e sicura - ribadisce e conclude Montaruli - anche utilizzando la vicenda sui Dehors la campagna elettorale è ufficialmente aperta e gli schieramenti extra-politici si stanno spiegando come le vele al vento ma quel vento pare che voglia soffiare in direzione completamente opposta rispetto a quella auspicata da damerini e damigelle in cerca della fortuna perduta sul campo. Il 2020 è vicino e ne vedremo delle belle, anzi delle balle».

Andria

Domani iniziano i lavori di pulizia della caditoie e del tratto urbano del canale Ciappetta Camaggio

■ **ANDRIA** - Avranno inizio domani 28 ottobre i nuovi lavori di ripulitura e bonifica delle caditoie stradali e del tratto urbano del canale Ciappetta-Camaggio. Le operazioni di pulizia permetteranno di rimuovere la notevole quantità di rifiuti in presenti, di cui si denuncia da tempo l'abbandono selvaggio da parte di cittadini poco civili.

Da un primo sopralluogo nel letto del canale, che raccoglie le acque piovane provenienti dalla Murgia ed utilizzato da alcuni cittadini incivili come discarica, è stato infatti rinvenuto di tutto. La quantità e la qualità dei rifiuti, inopinatamente abbandonati, rischiano seriamente di provocare esondazioni e gravi danni per l'ambiente e per i cittadini.

Le operazioni saranno effettuate dal personale della società Sangalli, d'intesa con l'ufficio ARO2 Rifiuti e la gestione commissariale del comune di Andria. Per quanto riguarda le caditoie stradali urbane, si procederà a liberarle da terriccio, buste di plastica e fogliame che ne hanno intasato in molti casi le aperture, così da impedire il regolare deflusso delle acque meteoriche. L'altro intervento riguarderà il tratto cittadino scoperto del canale Ciappetta Camaggio, ricompreso tra la contrada Santa Lucia fino a via Sosta San Riccardo.

(m. pas.)



ANDRIA Palazzo di Città

ANDRIA SULLA STRADA PER CASTEL DEL MONTE, PER "SENZA SBARRE"

Nasce la comunità residenziale «San Vittore»

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Non solo un'occasione lavorativa per reinserirsi nel tessuto socio-economico della città, ma anche una misura alternativa al carcere. Nasce il 25 ottobre la Comunità Residenziale nella Grande Masseria San Vittore, allocata sulla strada per Castel del Monte, per il progetto diocesano "Senza Sbarre".

«Quei giovani che hanno sbagliato nella loro vita usufruiscono, secondo i termini di Legge, della misura alternativa al carcere di comunità». Lo spiegano don Riccardo Agresti e don Vincenzo Giannelli, responsabili diocesani del progetto "Senza Sbarre".

«Questo implica - aggiungono - che dormiranno nella Grande Masseria e svolgeranno le attività formative, educative e di inserimento lavorativo. Avranno inoltre la possibilità di incontrare la comunità parrocchiale o diocesana, con le autorizzazioni dei magistrati, per poter esprimere fattivamente il loro reale cambiamento di vita. Avranno la possibilità di "risarcire" un debito che hanno accumulato nei confronti della società. La Diocesi di Andria, il Vescovo e i sacerdoti, investono quotidianamente nel "prendendosi cura" delle fragilità umane, affidando al progetto "Senza Sbarre" il compito di aiutare questi ragazzi a cambiare, a ritrovare le ragioni della loro vita, a ricostruire un futuro che abbia un sogno bello per sé e per la società in cui vivono. La comunità civile e diocesana - concludono i due sacerdoti - oggi è accesa da questa nuova luce di servizio che inizia ad essere un modello per un nuovo modo di concepire la giustizia e la pena».

SOLIDARIETÀ
Masseria
san Vittore

ANDRIA OGGI L'INAUGURAZIONE

«Movimento 5 Stelle» nuova sede

● **ANDRIA.** Oggi alle 11 in via Regina Margherita n.137 il Movimento 5 Stelle Andria inaugura la sua nuova sede. «Questo è il luogo dove ricominciare – dichiarano gli esponenti cinque stelle Michele Coratella e Grazia Di Bari. Tutte le persone che hanno voglia di cambiare Andria, farla rinascere, vengano a trovarci, ci portino le loro idee. Andria merita di più, noi ci meritiamo una città diversa da quella che abbiamo vissuto in questi ultimi anni e io davvero ce la metterò tutta, ma ho bisogno dell'aiuto di tutti quelli che hanno a cuore Andria.

Sarà una festa e insieme a noi ci saranno anche i nostri portavoce in Parlamento Giuseppe D'Ambrosio Anna Macina, Bruna Piarulli e Ruggiero Quarto, non mancherà l'avv. Roberto Morra, Sindaco di Canosa, il nostro Mario Furore, Eurodeputato del Movimento 5 Stelle a Bruxelles e la mia collega in Consiglio Regionale Antonella Laricchia». Una festa per aprire ufficialmente la campagna elettorale del candidato sindaco M5S Michele Coratella. *[m.past.]*

ANDRIA DOMANI ALLE 18 AL CENTRO RISORSE L'INCONTRO CON LA SOCIOLINGUISTA VERA GHENO

Il «Potere» delle parole un saggio per usarle meglio

● **ANDRIA.** Domani alle 18 al Centro Risorse in via Aldo Moro ci sarà l'incontro con la sociolinguista Vera Gheno autrice del saggio «Potere alle parole: perché usarle meglio» edito dalla casa editrice Einaudi. L'evento è organizzato dal Centro di Orientamento Don Bosco, dal Circolo dei Lettori di Andria e dall'associazione Il Nocciolo: ruoterà attorno al grande mistero della lingua italiana passando in rassegna le nostre abitudini linguistiche e mettendoci di fronte a situazioni in cui ognuno di noi può ritrovarsi facilmente. Ci aiuterà a comprendere che la vera libertà di una persona passa dalla conquista delle parole. Nella società della comunicazione in cui siamo oramai immersi, è necessario che ogni persona si renda conto di quanto sia ancora centrale la competenza linguistica. Parlare e scrivere con accuratezza e precisione, riuscendo a scegliere le parole giuste per ogni contesto, è una capacità che può contribuire a migliorare la vita di chiunque, in qualunque si-

tuazione: abbiamo sempre bisogno delle parole. Ancor più in questa particolare epoca in cui le tecnologie digitali rendono le comunicazioni sempre più veloci, varrebbe la pena rallentare un po', prendersi il giusto tempo per riflettere su ciò che si legge e si scrive. L'incontro verterà anche sui cambiamenti della lingua, sulla sua forma mutevole e sui motivi che generano tali cambiamenti. Scopriremo quanto sia sconveniente, arroccarsi su posizioni «grammarnazi» perché in realtà, quasi mai la norma linguistica è definitiva e netta; molto più spesso, è piena di eccezioni, di anomalie, di irregolarità, e anche di usi che non sono né giusti né sbagliati a priori, ma che possono esserlo a seconda del contesto. Vera Gheno è una sociolinguista e autrice italiana, spe-

cializzata in comunicazione digitale. Collaboratrice dell'Accademia della Crusca, dal 2012 ne ha curato l'account Twitter. Ha insegnato all'Università di Firenze, presso la facoltà di Scienze Umanistiche per la Comunicazione, e ha pubblicato diversi articoli scientifici e saggi, tra cui alcuni titoli di divulgazione, come «Guida pratica all'italiano scritto (senza diventare grammarnazi)» (Cesati, 2016), «Social-linguistica. Italiano e italiani dei social network» (Cesati, 2017) e «Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello» (Longanesi, 2018, con Bruno Masroiani), «Settembre 1972» (Anfora, 2019) ed infine «Potere alle parole. Perché usarle meglio» (Einaudi, 2019).

*[m.pas.]*

ANDRIA UNA DELEGAZIONE È STATA A ROMA

«Fratelli d'Italia» al lavoro per cercare il candidato sindaco

● **ANDRIA.** Una kermesse ormai diventata una tra le manifestazioni più importanti del panorama politico nazionale: è Atreju, la festa e il raduno di Fratelli d'Italia, giunta ormai alla sua 22ª edizione. Si è svolta all'Isola Tiberina a settembre scorso, con incontri, dibattiti, spettacoli e tanti ospiti, nazionali e non. Lo slogan di quest'anno è stato «Sfida alle stelle».

All'evento ha preso parte anche una delegazione di Fratelli d'Italia sezione di Andria: «Torniamo da Roma con la consapevolezza che si sia aperta una nuova fase, naturalmente positiva e propositiva per Fratelli d'Italia, anche a livello locale – dichiara Salvatore Pistillo, segretario cittadino di FdI. Le giornate di confronto nella Capitale non hanno interrotto il lavoro che si sta portando avanti nel territorio e per questo dichiariamo da subito la nostra disponibilità a lavorare per il bene della città, convogliando le energie migliori per individuare il miglior candidato alla carica di Sindaco per il centrodestra. Applicando le stesse uniformità programmatiche e di visioni che il nostro movimento politico sta attuando a carattere nazionale, anche ad Andria è necessario trovare una figura qualificata e stimata che sia prima di tutto coerente con i nostri valori – conclude Pistillo – garantendo lealtà alla coalizione soprattutto contro gli «inciuci» che hanno caratterizzato le ultime vicende di politica locale e a livello nazionale hanno portato alla nascita dell'ultimo governo PD-M5S».

le altre notizie

ANDRIA

VIABILITÀ

Due posti auto per persone diversamente abili

■ Con ordinanza firmata dal dirigente del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa alla richiesta del Comando di Polizia Locale, si

istituisce a titolo gratuito di un adeguato spazio di sosta per i veicoli al servizio delle persone diversamente abili, e che quindi vengono istituiti ai sensi del 5° comma dell'art.381, D.P.R. n. 495/1992, due spazi generici di sosta, riservato ai titolari di "contrassegni invalidi" in Via Mons. Giuseppe Ruotolo, nelle immediate vicinanze della Chiesa di Santa Maria delle Grazie.

VIVILACITTÀ

ANDRIA

Primo appuntamento e successo di pubblico

L'uomo: vita e misteri

Liceo Nuzzi, via alla «Scuola di Filosofia» nell'auditorium Palumbo

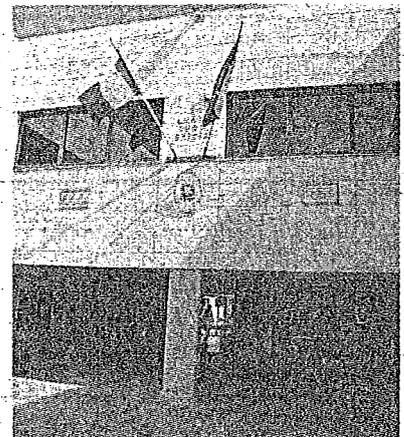
Un appuntamento che si rinnova per il diciannovesimo anno. La Scuola di Filosofia, organizzata dal dipartimento di Filosofia e Storia del liceo scientifico "R. Nuzzi" di Andria, in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, si è aperta il 24 ottobre all'auditorium «prof. Michele Palumbo» del liceo andriese. Il tema di quest'anno è «L'uomo». La domanda «Cos'è l'uomo?» consente di sviluppare riflessioni sull'etica, l'estetica, la politica, la religione.

L'uomo, considerato come animale dotato di ragione e di libero arbitrio, è la lente attraverso cui possiamo comprendere la realtà nella sua interezza. Il percorso filosofico sarà affrontato in tre incontri, il primo dei quali, dal titolo «L'uomo, la bestia e la virtù. Note sulla filosofia di Platone», tenuto da Lidia Palumbo, professore di Storia della filosofia antica presso l'Uni-

versità degli Studi di Napoli Federico II.

Secondo appuntamento il 12 novembre: Pina Totaro, prima ricercatrice dell'Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma, parlerà de «La concezione dell'uomo in età moderna».

Infine, il 27 novembre, sul tema «Umanismo della tecnica e tecnicità dell'umano» interverrà Pietro Montani, Professore ordinario di Estetica presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma. La dirigente scolastica del "Nuzzi", Nicoletta Ruggiero, ha accolto con entusiasmo l'iniziativa del dipartimento di filosofia, che si configura come evento caratterizzante dell'offerta formativa del liceo, nonché come appuntamento qualificante per il contesto culturale cittadino. La partecipazione alla Scuola di Filosofia è libera e gratuita. (m.past)



Il liceo Nuzzi di Andria

le altre notizie

ANDRIA

DIVERSAMENTE ABILI
Due nuovi posti sosta
in via mons. Ruotolo

■ Sull'Albo Pretorio si può visionare l'ordinanza n.472 del 24/10/2019 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa alla richiesta del Comando di Polizia Locale nella quale si suggerisce l'istituzione a titolo gratuito di un adeguato spazio di sosta per i veicoli al servizio delle persone diversamente abili, e che quindi vengono istituiti 2 spazi generici di sosta, riservato ai titolari di "contrassegni invalidi" in Via Mons. Giuseppe Ruotolo, nelle immediate vicinanze della Chiesa di Santa Maria delle Grazie.

ANDRIA

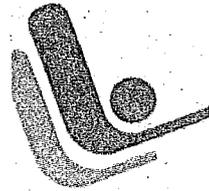
SARÀ POSSIBILE CONTRIBUIRE AL L'INIZIATIVA NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI ADERENTI

Via alla campagna di prevenzione contro i tumori

L'associazione IdeAzione lancia «Lilt - For Women - Campagna Nastro Rosa 2019»

MARILENA PASTORE

● ANDRIA. Dopo Ottobre Rosa e la Tricolor Run, l'associazione IdeAzione continua a sostenere la Lilt provincia Bat nella campagna di prevenzione contro i tumori.



LILT il logo

In particolare, da oggi e per tutto il mese di novembre, parte l'iniziativa "Lilt - For Women - Campagna Nastro Rosa 2019", la campagna di sensibilizzazione e prevenzione oncologica, con la raccolta

fondi che può essere effettuata attraverso donazioni libere.

Sarà possibile contribuire e sostenere l'iniziativa nelle attività commerciali di

Andria che hanno aderito alla campagna #prevenireèvivere.

Ecco l'elenco: Urban Coffee in via Piero della Francesca; Caffè Sospeso in via Giuseppe Verdi; farmacia Castel del Monte in v.le P. Nenni; Birroteca Food Square in piazza Vittorio Emanuele II; Good for Food in viale F. Crispi; Bar Olympia in viale F. Crispi; Extrò Moda Capelli di Leonardo D'Avanzo in viale Roma; Francesca Varisano Esthetique in via del Risorgimento.

Ed ancora hanno aderito: Caffetteria Goodness in via Vespucci; Good Colors in via Principe Amedeo; Marinacci in via Trani; Golden Body in via Marco Polo; Bar Corner in corso Europa Unità; Asd Absolute gym in via Canal Giovanni Antonio; Supermercati Tregi' in via Bandiera e Moro; Riccardo Santoro Parrucchieri in via Damasco.

SAVINO MONTARULI*

Commissariamento utile
per far ripartire la città

Chi abbia a cuore le sorti della città di Andria si faccia avanti. Una città ultima in Italia per le cose buone e belle e prima in quelle brutte cattive, che ha bisogno di cura, di amore, di carezze. Una città in cerca di corteggiatori che vogliono spendere le proprie capacità, la propria passione e soprattutto la propria voglia di mettere la città al di sopra di logiche spartitorie che hanno caratterizzato, in negativo, decenni di mal governo cittadino. Chi voglia farlo si faccia avanti.

Andria chiede soccorso per ripartire, per rinascere, per rialzare quella testa per troppo tempo tenuta bassa, con molti occhi che, per troppo tempo, sono stati bendati da logiche di appartenenza e di soccombenza.

Alzino la testa i sindacati che si sono genuflessi abdicando alle prerogative del loro compito che è quello di stare distante ed equidistante dalla politica, senza servirsi di essa e senza esserle servile; abbiano un gusto di dignità quei Rappresentanti di Categoria spesso completa-

mente e totalmente asserviti ai Gruppi di potere di turno; alzino la testa e si facciano avanti i liberi professionisti, troppo rinchiusi nei loro studi, incuranti di una città, della loro città, in cammino verso la deriva; si facciano avanti tutti coloro che, grazie alle loro capacità, meriti e abnegazione, si sono fatti strada nella loro professione e nel sociale. Mettano queste capacità al servizio della loro città. Si faccia più avanti anche la chiesa che, solo ultimamente, con timidi segnali, sta esternando il proprio pensiero toccando alcuni temi sociali che meritano di essere ulteriormente implementati perché non si può sempre e solamente attendere il gesto estremo per far sentire la propria voce. Andria ha bisogno di chi la ami e non di chi voglia utilizzarla, ancora una volta, a proprio piacimento. Ognuno deve avere il suo ruolo e chi quel ruolo lo svolga con spirito costruttivo e con capacità è giusto che continui a fare ciò che sa fare ma chi invece voglia dedicarsi alla cura della città si faccia avanti.

*Presidente Associazione "Io Ci Sono!"

le altre notizie

ANDRIA

VIABILITÀ
Nuova chiusura
al traffico

■ Sull'Albo Pretorio - Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza relativa al crollo dell'immobile su via Vittor Pisani che ha compromesso la stabilità delle strutture della stessa e di quelle attigue, determinandone l'inagibilità temporanea e che quindi viene istituito sino alla messa in sicurezza degli immobili inagibili siti in via Vittor Pisani e via Rossetti su: Via Vittor Pisani, tratto compreso tra via Duca d'Aosta e via Regina Margherita; Via Gabriele Rossetti, tratto compreso tra via Pasquale Cafaro e via Antonio Genovesi; Via Antonio Genovesi, tratto compreso tra via Gabriele Rossetti e via Vittor Pisani; di istituire l'obbligo di svolta a sinistra su via Salvatore Rosa a tutti i veicoli provenienti da Via Vittor Pisani; l'obbligo di proseguire diritto su via Salvatore Rosa a tutti i veicoli provenienti da via Duca d'Aosta; il divieto di fermata e sosta ambo i lati con rimozione coatta su via Romagnoli.

PUGILATO L'ANDRIESE BATTUTO DAL COETANEO ESPOSITO NEL MATCH TRA PESI WELTER ALL'ALLIANZ CLOUD DI MILANO

Ruggiero cede solo di un punto



ANDRIA Benny Ruggiero

● **ANDRIA.** La sconfitta brucia. Lascia un bel po' di rammarico a Benny Ruggiero, autore comunque di una buonissima prestazione. Ha perso di un solo punto il venticinquenne andriese del Team Sgaramea contro il coetaneo Nicholas Esposito, lombardo di Cremona, imbattuto tra i professionisti: il match tra i due pesi welter (68 kg) è andato in scena venerdì sera sul ring dell'Allianz Cloud di Milano (ex Palalido), davanti alle telecamere di Dazn. Nella stessa serata "grandi firme", Daniele Scardina ha sconfitto il belga Ilias Acherghi confermando il titolo internazionale Ibf dei supermedi. "Come era prevedibile alla vigilia - hanno ammesso i maestri andriesi Pietro e Riccardo Sgaramea - la sfida tra Ruggiero ed Esposito è stata molto equilibrata e combattuta. Il nostro pugile è stato autore di un

eccellente incontro e si è esibito con enorme personalità in un contesto di grande prestigio. Non dimentichiamoci che Benny è tornato all'attività agonistica soltanto da sette mesi, dopo circa due anni di stop. Esposito è stato spesso in difficoltà. È apparso statico e a tratti anche stanco esponendosi con il capo in avanti e facilitando la fase d'attacco del nostro atleta. Peccato per la sconfitta di misura e per un verdetto che non ci sentiamo di condividere totalmente. Sarebbe bello ottenere una rivincita da Esposito, magari in campo neutro o nello stesso contesto agonistico." Tra gli obiettivi di Ruggiero (sette vittorie e quattro sconfitte tra i professionisti), c'è anche quello di salire sul ring il prossimo anno per tentare l'assalto ad una cintura.

[m.bor.]

SPORT+
Lunedì 28 ottobre 2019

| 7 |

IL GOLPARTITA NEL RECUPERO DECIDE DIAZ E FA ESPLODERE IL CURLO

Il Fasano super in zona Cesarini Andria, ripresa senza mordente

TOMMASO VETRUGNO

● **FASANO.** Una vittoria del cuore, della grinta e della determinazione di una squadra che non si è data mai per vinta neanche dopo il doppio svantaggio, frutto di un avvio di gara a spron battuto degli ospiti. Il derby casalingo contro la Fidelis Andria (3-2) premia la squadra di mister Giuseppe Laterza che ha centrato il sorpasso in pieno recupero, stringendo i denti nel primo tempo e mostrando tutte le sue qualità nella riprese. Di contro la Fidelis Andria del tecnico Giancarlo Favarin



FASANO Festa [foto Rosato]

l'aveva studiata bene la partita tanto che già al 10' era sul doppio vantaggio, frutto di un approccio alla gara fermo e deciso, pigiando da subito sull'accelerato e facendo della velocità l'arma vincente. Un doppio vantaggio che ha fatto vacillare i biancazzurri, ma il tecnico di casa

ha predicato da subito la calma, per ritrovare quella giusta lucidità per mettere in campo quanto preparato in settimana. Di certo l'Us Fasano non ha brillato sulle fasce, ma allo stesso tempo ha saputo fare di necessità virtù, fruttando le palle lunghe e, cosa più importante, attendendo il momento giusto per colpire. Prima dell'intervallo è arrivato il primo penalty, per un evidente fallo su Vincenzo Corvino che lo stesso ha insaccato con molta freddezza, preparando la strada alla rimonta. Prima dell'intervallo poteva arrivare anche il pari, ma il colpo di testa di Facundo Ganci è andato ad impattare sul palo interno, a portiere battuto. Il modulo tattico biancazzurro, il classico 4-4-2 che

FASANO 3
ANDRIA 2

US CITTÀ DI FASANO

Suma, De Vitis, Scardicchio (19' s.t. Diop), Ganci, Rizzo, Gonzalez, Gomes Forbes, Titarelli (20' s.t. Schena), Diaz, Corvino, Cavaliere (28' s.t. Cochis Millicay), All. Laterza. A disposizione Rizziteno, Lorusso, Panabianco, Pittelli, Sisto, Prinari.

ANDRIA

Sagantini, Massa, Montemurro (24' s.t. Kostic), Porcaro, Bedin, Cristaldi, Palazzo, Varriale, Nannola (24' s.t. Casella), Della Bona, Cipolletta, All. Favarin. A disposizione D'Andrea, Banegas, Petruccelli, Di Filippo, Arfaoui, Muratore, Tedesco.

Arbitro: D'Eusanio di Faenza.

Reti: 3' p.t. Palazzo (A), 10' p.t. Della Bona (A), 25' p.t. 40' s.t. Corvino (F), 47' s.t. Diaz (F).

Note: Note: Spettatori 1600, di cui un centinaio provenienti da Andria. Espulso Ammoniti Dalla Bona (A), Gonzalez (F), Cavaliere (F), Schena (F). Rec. p.t. 1; s.t. 4'.

all'occorrenza diventa uno spregiudicato 4-2-4, ha dato più quantità che qualità in avanti, ma allo stesso tempo è stato il gioco corale della squadra a fare la differenza. Metro su metro i biancazzurri hanno azzerato il gioco degli ospiti, rinunciati nella seconda frazione, arrivando al pari sempre dal dischetto, con il solito Corvino che ha tirato una palla che scottava. Il resto è storia con un Fasano che ha tirato fuori dal cilindro le restanti risorse per graffiare fino in fondo, centrando una rete in pieno recupero che ha fatto venire giù il «Curlo», gremito come non mai. Una vittoria che conferma al secondo posto l'Us Fasano, ma in società si continua a non guardare la classifica.

CALCIO A SERIE A

L'ILLUSIONE DELLA VITTORIA DOPO IL DOPIO VANTAGGIO CON PALAZZO E DALLA BONA. POI LA BEFFA DELLA SECONDA SCONFITTA CONSECUTIVA NEL FINALE

L'Andria a Fasano avanti di due gol perde nel finale

Azzurri sul 2-0, cedono negli ultimi 15'



ANDRIA
Dalla Bona
autora del
secondo gol a
Fasano
(foto Cavarese)

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** L'illusione della vittoria e poi la beffa della seconda sconfitta consecutiva. Si prolunga il momento negativo della Fidelis, che incassa la seconda debacle di fila nel derby di Fasano. Un match che gli azzurri di Favarin hanno condotto in vantaggio per 75 minuti, ovvero dal 5' del primo tempo fino al 35' della ripresa quando è arrivato il pari. Poi in pieno recupero è sopraggiunto anche il gol del ko.

Peccato, perché la squadra aveva dato segnali di netto riscatto in fase di approccio alla sfida. Il doppio vantaggio con reti di Palazzo e Dalla Bona, è stato il segnale evidente di una squadra determinata a fare bene, dopo lo stop interno con il Grumentum. Ed invece l'Andria ha mostrato ancora di essere vulnerabile soprattutto nella fase difensiva e le tre reti incassate fanno della retroguardia azzurra tra le peggiori del girone. "Questo continua ad essere il nostro tallone d'Achille - commenta a fine partita il

tecnico Giancarlo Favarin. Ci sono stati gli episodi dei due calci di rigore, ma oltre questi ci sono ancora gli errori individuali. In sostanza abbiamo subito reti evitabilissime, in una partita che fino ai momenti conclusivi stavamo gestendo abbastanza bene. Il nostro handicap è il numero riscato di under (a causa degli infortuni), che ci fa andare in affanno soprattutto sulle corsie esterne. Speriamo di recuperare quanto prima tutti i componenti della rosa". Tante le novità nella formazione iniziale, per

ARTI MARZIALI

Andria, inizia l'avventura dei Fighters

● **ANDRIA.** Due mesi intensi di allenamenti. Poi il confronto con l'appuntamento agonistico che ha regalato gioie, successi e medaglie. E cominciata con il piede giusto la stagione della Fighters Academy of Fitness di Andria, protagonista a San Giorgio Jonico nella prima fase del campionato regionale di kick boxing Fikbms. Gli atleti guidati dall'istruttore Pasquale Di Teo (III° Dan) e dal preparatore Franco Inchingolo hanno collezionato otto medaglie: sei d'oro, una d'argento e una di bronzo. In evidenza tra le cinture

nere il solito Michael Nannola, capace di salire sul gradino più alto nella categoria -47 kg, 13 anni, sia nel kick light che nel light contact. Vittorie nel kick light tra le cinture colorate per Nicola Ilna (-30 kg, 10 anni), Alessandro Agresti (-35 kg, 12 anni), Saverio Colia (-55 kg, 16 anni) e Nicola Spione (-90 kg, +18 anni). Il grande risultato di squadra della Fighters Academy of Fitness è stato completato nel kick light delle cinture colorate dall'argento di Carlo Lorusso (-65 kg, +18 anni) e dal bronzo di Giuseppe Cristiani (-60 kg, +18 anni). Da segnalare il quarto posto di Vincenzo Troia (-75 kg, +18 anni) e i tre buoni incontri disputati alla prima esperienza in una gara Fikbms da Carlo Lorusso (cinture colorate adulto). Segnali incoraggianti in proiezione futura, invece, li hanno offerti Stefano Nico e Leontin Radu nelle prove dimostrative di kick light riservate ad atleti di otto e nove anni. La seconda fase del campionato regionale, infine, è in programma domenica 17 novembre a Noicattaro. [m.bor.]

le varie indisponibilità unite alle scelte tecniche adottate dall'allenatore andriese. Nella difesa è tornato Cipolletta titolare assieme a Porcaro, mentre a centrocampo è rimasto in panchina Petruccelli con l'esordio dal primo minuto per Nannula e Varriale, due under posizionati sugli esterni al posto di Zingarò e Della Corte, bloccati dagli acciacchi nella rifinitura pre partita. In corso d'opera c'è stato spazio per un altro giovanissimo come Casella. Per loro, però, una prima stagionale non fortunata.



ANDRIA I Fighters



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

L'aggiornamento

Grande partecipazione alla "Camminata tra gli olivi" con più di 1000 partecipanti

Triplicato, rispetto alla prima edizione, il numero di persone che hanno partecipato

ATTUALITÀ Andria lunedì 28 ottobre 2019 di la redazione



Foto della "Camminata tra gli olivi" © n.c.

Ottimo successo di partecipazione all'edizione 2019 della manifestazione "Camminata tra gli olivi" e che ha visto triplicare la partecipazione rispetto alla prima edizione. Sono state più di 1000 le persone che hanno voluto prendere parte a questa iniziativa, creando un serpentone umano si è snodato per i terreni dell'azienda "Torre di Bocca- Le 4 contrade".

La "Camminata tra gli olivi" ha permesso così di far conoscere ai tanti partecipanti, un patrimonio ambientale unico, fatto di piante di ulivo spesso secolari, che hanno contribuito a costruire la storia del paesaggio e delle comunità, pugliese in particolare.

Il ricavato ottenuto dalle quote di partecipazione sarà devoluto in beneficenza alle associazioni "Giorgia Lomuscio – Tutto per amore", Centro Zenith Andria, Associazione "Madonna dei Miracoli".

ANDRIALIVE.IT

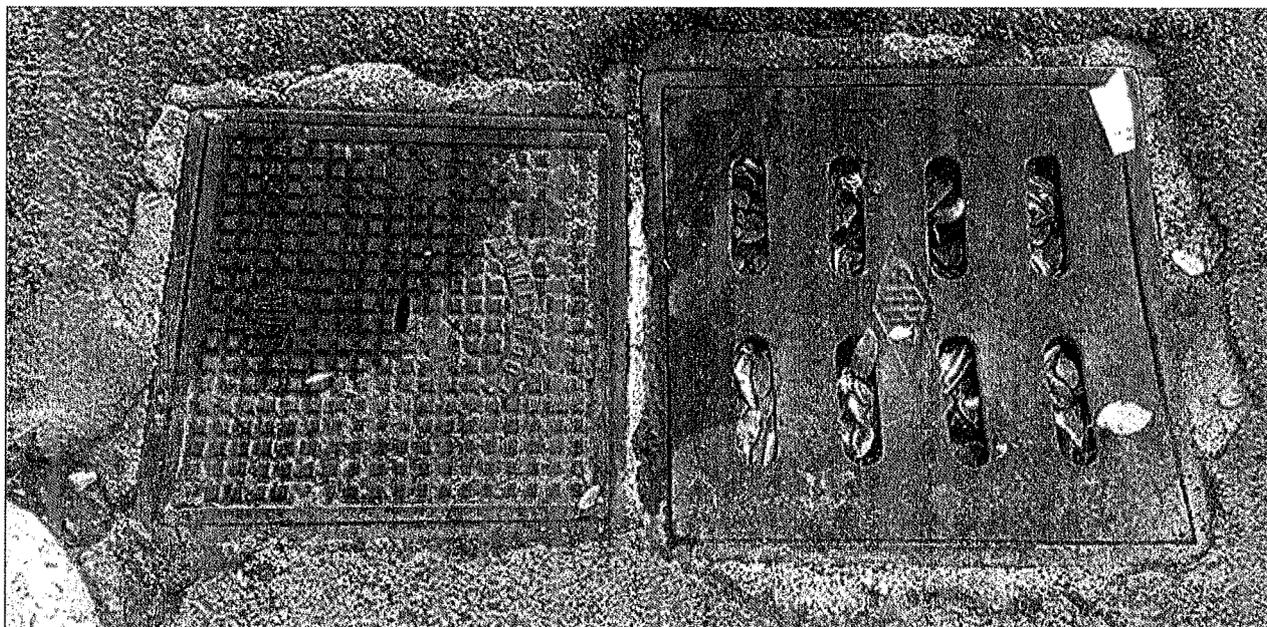
Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La novità



Parte da oggi la bonifica delle caditoie stradali e del tratto urbano del Ciappetta-Camaggio

Le operazioni di pulizia, che permetteranno di rimuovere tutta una serie di rifiuti, saranno effettuate dal personale della Sangalli, d'intesa con l'ufficio ARO2 Rifiuti e la gestione Commissariale del Comune di Andria

ATTUALITÀ Andria lunedì 28 ottobre 2019 di la redazione



Pulizia del canalone "Ciappetta-Camaggio" © n.c.

Cominceranno oggi i nuovi lavori di ripulitura e bonifica sia delle caditoie stradali (della cui situazione ci siamo occupati proprio qualche giorno fa) sia del tratto urbano del canalone Ciappetta-Camaggio. Le operazioni di pulizia, che permetteranno di rimuovere tutta una serie di rifiuti, saranno effettuate dal personale della Sangalli, d'intesa con l'ufficio ARO2 Rifiuti e la gestione Commissariale del Comune di Andria. Per quanto riguarda le **caditoie stradali urbane, si procederà a liberarle da terriccio, buste di plastica e fogliame che ne hanno intasato in molti casi le aperture, così da impedire il regolare deflusso delle acque meteoriche.**

L'altro intervento riguarderà il tratto cittadino scoperto del canale Ciappetta Camaggio, ricompreso tra la contrada Santa Lucia fino a via Sosta San Riccardo.

Da un primo sopralluogo nel letto del canale, che ricordiamo raccoglie le acque piovane provenienti dalla Murgia ed utilizzato da alcuni cittadini incivili come discarica, è stato rinvenuto di tutto. La quantità di rifiuti, nonché la qualità degli stessi, inopinatamente abbandonati, rischia di provocare esondazioni e gravi danni per l'ambiente e per i cittadini.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



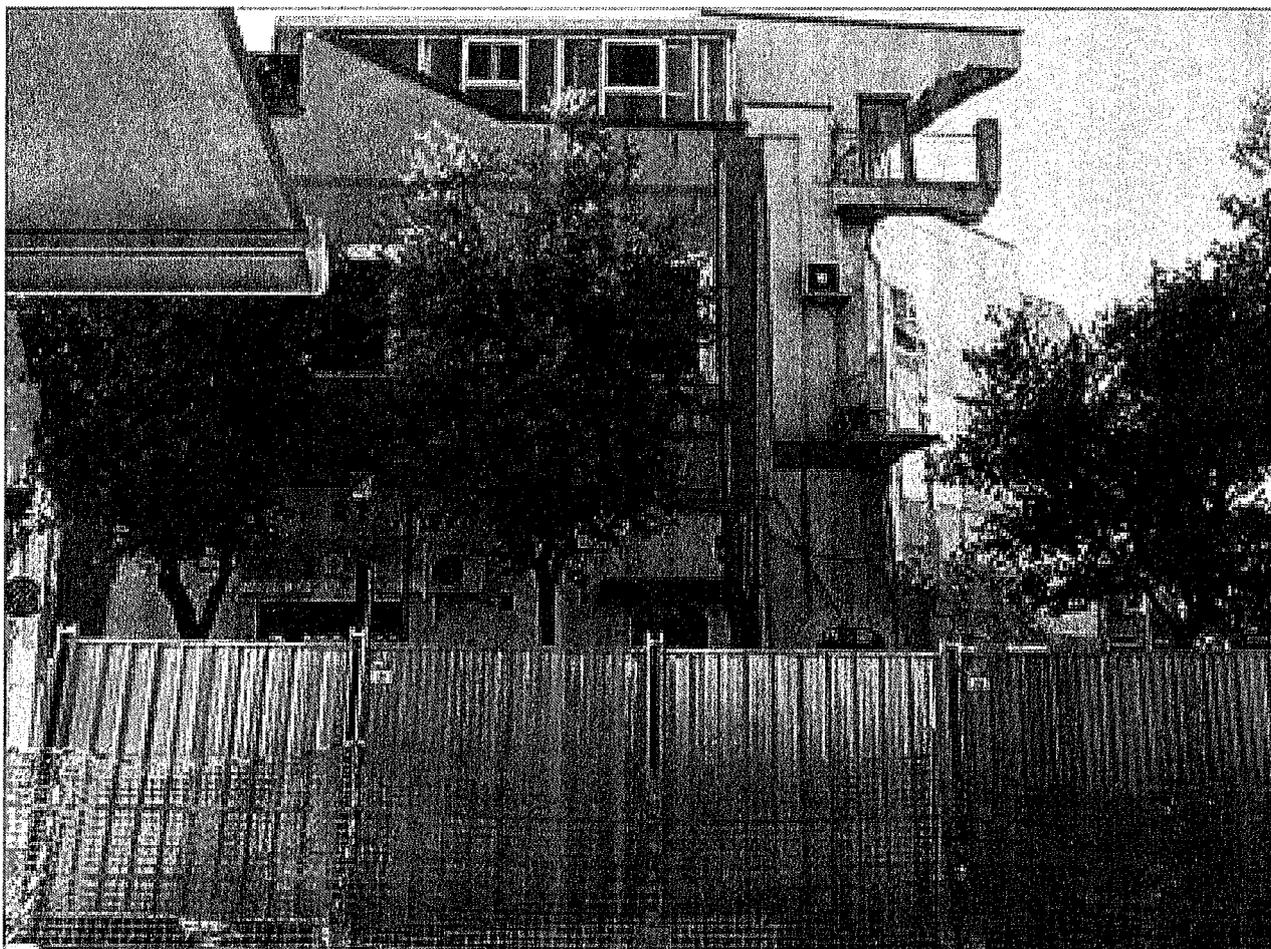
 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

I dettagli

Crollo palazzina via Pisani, si allarga ancora la zona interdetta al traffico

Istituito il divieto di transito e il divieto di fermata e sosta con rimozione coatta su via Vittor Pisani, Via Gabriele Rossetti e Via Antonio Genovesi

ATTUALITÀ Andria sabato 26 ottobre 2019 di La Redazione



Messa in sicurezza dell'area interessata dal crollo in via Pisani © AndriaLive

L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull'Albo Pretorio – Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n.474 del 24/10/2019 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa al crollo dell'immobile su via Vittor Pisani che ha compromesso la stabilità delle strutture della stessa e di quelle attigue, determinandone l'inagibilità temporanea, e che quindi viene **istituito** sino alla messa in sicurezza degli immobili inagibili siti in Via Vittor Pisani e Via Rossetti, con l'ausilio di opportuna ed adeguata segnaletica stradale e barriera fissa, al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità, il divieto di transito e il divieto di fermata e sosta con rimozione coatta su:

- VIA VITTOR PISANI, tratto compreso tra Via Duca d'Aosta e Via Regina Margherita;
- VIA GABRIELE ROSSETTI, tratto compreso tra Via Pasquale Cafaro e Via Antonio Genovesi;
- VIA ANTONIO GENOVESI, tratto compreso tra Via Gabriele Rossetti e Via Vittor Pisani;

di istituire, inoltre:

- l'obbligo di svolta a sinistra su Via Salvator Rosa a tutti i veicoli provenienti da Via VITTOR PISANI;
- l'obbligo di proseguire dritto su Via Salvator Rosa a tutti i veicoli provenienti da Via DUCA d'AOSTA;
- il Divieto di Fermata e Sosta ambo i lati con rimozione coatta su Via Giandomenico ROMAGNOSI, tratto compreso tra Via Salvator Rosa e Via Onofrio Jannuzzi.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

L'inaugurazione della nuova sede è avvenuta questa mattina

Il M5S in campo con Michele Coratella per "RiCostruire" Andria

Tanti i temi toccati, dall'appalto dei rifiuti alle tangenti e alle sanzioni della Corte dei Conti, dalla cultura all'ambiente, dalla trasparenza sino allo svuotamento della macchina amministrativa

POLITICA Andria domenica 27 ottobre 2019 di Michele Lorusso



Michele Coratella, candidato Sindaco del M5S © AndriaLive

È stata inaugurata questa mattina la nuova sede del M5S in via Regina Margherita.

Più che la solita presentazione, è stato un momento di festa con un giocoliere che distribuiva palloncini e musica a intrattenere la gente.

All'evento hanno partecipato le consigliere regionali *Grazia Di Bari* e *Antonella Laricchia*, l'europarlamentare *Mario Furore*, i parlamentari *Giuseppe D'Ambrosio*, *Anna Macina* e *Ruggiero Quarto*, il Sindaco di Canosa *Roberto Morra* e i consiglieri comunali e gli attivisti delle altre città della Bat, oltre a tanti attivisti e simpatizzanti del Movimento.

Dopo una disamina su quelle che sono state le battaglie ad Andria in questi anni di amministrazione Giorgino, Michele Coratella, forte della presenza di rappresentanti istituzionali a tutti i livelli, ha rimarcato che: «mentre gli altri stanno aspettando i soliti giochetti di partito, noi ci presentiamo alla città in maniera trasparente, non essendo vincolati a nessun accordo».

La parola d'ordine è "*RiCostruire*" «Andria dalla sciatteria e dall'incompetenza di chi ha amministrato la città in questi anni».

Tanti i temi toccati, dall'appalto dei rifiuti alle tangenti e alle sanzioni della Corte dei Conti, dalla cultura all'ambiente, dalla trasparenza sino allo svuotamento della macchina amministrativa causato dall'assenza del turn over e dalla "fuga" di tanti dipendenti in altre amministrazioni.

Dopo l'intervento degli altri rappresentanti istituzionali, Coratella ha invitato la cittadinanza a partecipare alle riunioni presso la sede del M5S sia per la costruzione delle due liste, sia per la redazione del programma che sarà il più partecipato possibile.

La corsa verso palazzo di Città è partita. Ora si attendono gli altri competitors di una gara che sarà molto combattuta e che, sicuramente, riserverà non pochi colpi di scena.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

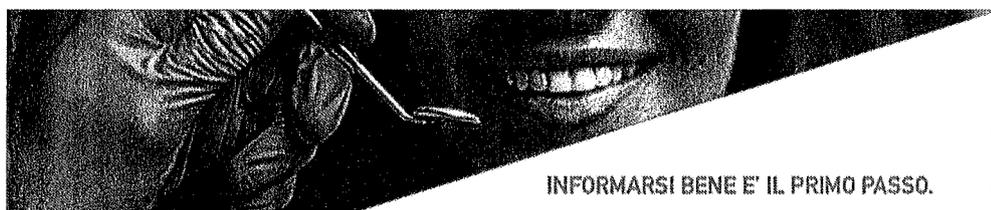
redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti





andriaviva.it



INFORMARSI BENE E' IL PRIMO PASSO.

CENTRI DENTISTICI
PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA



Zona economica speciale, ci sono aree disponibili anche per Andria

Termine ultimo per la presentazione delle istanze fissato al giorno 13 novembre 2019

ANDRIA - DOMENICA 27 OTTOBRE 2019

Il Settore 2 "Piano e Pianificazione Strategica" rende noto che, il 25/10/2019 è stato pubblicato sul portale del Comune di Andria – Albo Pretorio - sezione "Avvisi relativi a strumenti urbanistici" l'Avviso pubblico approvato dalla Sezione Attività Economiche, Artigianali e Commerciali del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, con D.D. n. 155 del 18/07/2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 25/07/2019, per la candidatura delle aree residue e non ancora assegnate della Zona economica speciale Interregionale Adriatica.

Il termine ultimo per la presentazione delle istanze è fissato al giorno 13 novembre 2019. Le istanze devono pervenire entro il termine su indicato al Comune di Andria, esclusivamente mediante PEC all'indirizzo: pianificazionestrategica@cert.comune.andria.bt.it - corredate della seguente documentazione:

1. Domanda di candidatura per l'attribuzione delle aree disponibili e non assegnate delle zone economiche speciali interregionali a firma del soggetto interessato (persona fisica o legale rappresentante in caso di persona giuridica) o suo delegato (in caso allegare atto di delega);
2. Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente (se persona fisica) o del rappresentante legale (se persona giuridica);
3. Estratto di mappa catastale;
4. Planimetria in scala adeguata dello stato dei luoghi, con l'indicazione dell'area interessata sottoscritto dal richiedente e da un tecnico abilitato;
5. Relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche dell'area, con indicazione del nesso economico funzionale con l'Area portuale, che tenga conto dei requisiti tecnici di ammissibilità e criteri di preferenza coerenti con i criteri generali di identificazione delle aree, utilizzati per la redazione del Piano Strategico Zes Adriatica approvato;
6. Dichiarazione attestante l'assenza di vincoli giuridici (a titolo esemplificativo e non esaustivo: esistenza di procedure fallimentari in corso/concorsuali/esecutive/messa in liquidazione) che pregiudichino o ostacolino l'esercizio delle attività d'impresa;
7. Dichiarazione attestante la presenza di tutte le seguenti infrastrutture:
 - Strada a servizio dell'area e/o dell'insediamento
 - Rete di distribuzione dell'energia elettrica per uso industriale
 - Rete di distribuzione del gas
 - Rete idrica
 - Rete fognaria
8. Supporto digitale contenente i file dei contorni vettoriali "shape" (file.shp).

L'Avviso è pubblicato anche nella sezione – Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio – del sito istituzionale del Comune di Andria consultabile al link:

<http://www.comune.andria.bt.it/amm-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/>.

Responsabile del procedimento è l'ing. Riccardo Miracapillo.



28 OTTOBRE 2019

"Time to... Muvt!", per conoscere le opportunità dell'Europa



28 OTTOBRE 2019

"Cuore, vino e stili di vita": un meeting sui benefici del vino

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

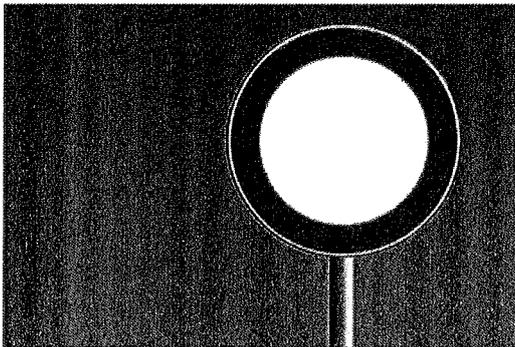
Plug-in Commenti di Facebook



andriaviva.it

MID SEASON SALE | **DAL 25 AL 28 OTTOBRE**
 30% | SU TUTTE LE COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO*
*Promozione valida sul prezzo outlet della merce identificata dai singoli punti vendita aderenti.

PUGLIA
 OUTLET VILLAGE



Viabilità, divieti al traffico in via dei Mille e via Pepe

Ordinanza del 24 ottobre valida sino al 22 febbraio del prossimo anno

ANDRIA - DOMENICA 27 OTTOBRE 2019

L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull'Albo Pretorio – Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n.475 del 24/10/2019 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa ai mezzi agricoli provenienti dalle campagne che trasportano le olive, di effettuare lo scarico delle olive presso Frantoio oleario, e che quindi viene **istituito** sino al 22 febbraio 2020, il divieto di fermata e sosta dei veicoli con rimozione coatta, su: Via dei Mille, lungo il lato sx dal civ.33 sino all'intersezione con Via G.Pepe; e Via Guglielmo Pepe, all'intersezione con Via Crocifisso sino a Via Ferrucci.



28 OTTOBRE 2019

"Time to... Muvt!", per conoscere le opportunità dell'Europa



28 OTTOBRE 2019

"Cuore, vino e stili di vita": un meeting sui benefici del vino

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO
TARANTO TRANI TRINITAPOLI



Criminalità, è far west nella campagne della Bat: sottratti quintali di olive e uva

🕒 1 GIORNO FA

Situazione pesante anche nel territorio di Andria. Muraglia: «Servono presidi capillari»

Sono centinaia i quintali di olive e uva da tavola che si volatilizzano nella notte in Puglia ad opera della criminalità, con un boom di fenomeni criminali da oltre 300 milioni di euro di danni stimati in un anno. Torna a denunciare il clima da far west nelle campagne Coldiretti Puglia, che in queste ore sta raccogliendo le ennesime segnalazioni di furti in provincia di Bari e BAT di olive e uva da tavola, con particolare intensità a Palo del Colle, Bitonto, Andria e Rutigliano.

«Con la campagna olivicola appena iniziata, avevamo messo in conto di dover subire per l'ennesimo anno consecutivo l'assalto di bande ben organizzate che in 2/3 minuti riescono a portare via oltre 30

kg di olive ad albero, battendo gli ulivi con mazze anche di ferro per far crollare il maggior numero di prodotto, danneggiando al contempo le piante. Le squadre di malfattori trascinano le reti sotto gli ulivi a mano a mano che i complici percuotono i rami, per raccogliere il maggiore numero possibile di olive in caduta. Gli agricoltori sono costretti a organizzarsi in ronde notturne e diurne – denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia, che ha chiesto ai Prefetti di tutta la Puglia e al presidente della Regione Puglia Emiliano la convocazione urgente di un incontro per circoscrivere le aree a maggior rischio e organizzare controlli delle forze dell'ordine più massicci e mirati.

Oltre alla perdita di reddito per il furto di olive e dell'uva da tavola e al danneggiamento delle piante, gli agricoltori sono costretti ad impiegare più manodopera per recuperare dal terreno parte della refurtiva che i ladri non riescono a portare via.

«Da replicare il modello utilizzato lo scorso anno, quando a seguito di incontri con il prefetto della BAT e con il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Trani, fu organizzato un presidio capillare dei Carabinieri soprattutto nelle campagne ubicate sul lato mare, area dove i fenomeni erano più intensi, con ottimi risultati – conclude Muraglia».

Si assiste alla stagionalità delle attività criminose in campagna – denuncia Coldiretti Puglia – perché squadre ben organizzate tagliano i ceppi dell'uva da vino a marzo e aprile, rubano l'uva da tavola da agosto ad ottobre, le mandorle a settembre, le ciliegie a maggio, rubano le olive da ottobre a dicembre, gli ortaggi tutto l'anno, ma preferiscono i carciofi brindisini e gli asparagi foggiani, dimostrando che alla base dei furti ci sono specifiche richieste di prodotti redditizi perché molto apprezzati dai mercati, rubano gli ulivi monumentali perché qualcuno evidentemente li ricerca.

I reati contro il patrimonio, quali furto di mezzi agricoli (15%), abigeato (11%), furto di prodotti agricoli (13%), racket (9%), usura, danneggiamento, pascolo abusivo, estorsione, rappresentano la “porta di ingresso principale” della malavita organizzata e spicciola nella vita dell'imprenditore e nella regolare conduzione aziendale.

POSTED IN: BREAKING CRONACA ECONOMIA NEWS

TAGGED: CAMPAGNA OLIVICOLA COLDIRETTI PUGLIA CRIMINALITÀ FURTI OLIVE

AUTORE



SHARES

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO
TARANTO TRANI TRINITAPOLI



Libri di testo, Sinisi: «Molti bambini senza, dai fornitori sono invece a disposizione»

📅 26 OTTOBRE 2019

La nota del presidente della Confcommercio di Andria: «Necessario rivedere procedura»

Molti bambini ad Andria, a più di un mese dall'apertura delle scuole, sono ancora senza libri di testo. La Confcommercio già da giugno scorso aveva sollevato la questione ritenendo che la metodologia della manifestazione d'interesse, su cui si stavano orientando gli istituti, non fosse la migliore scelta possibile. Creava incertezza tra i cartolibrari, che non potevano rifornirsi come tutti gli anni perché non sapevano a chi il servizio sarebbe stato affidato, e non lasciava libere le famiglie di recarsi dal proprio rivenditore di fiducia a prendere il libro, cosa che invece la cedola ha sempre consentito.

Nel frattempo, i bambini sono ancora senza libri e una delle ragioni alla base del disservizio riguarda il fatto che ci sono cartolibrari che hanno partecipato a più manifestazioni di interesse, fin qui tutto

normale e lecito.

«Non è normale invece che si dica che i libri non sono disponibili, perché da fonti certe sappiamo che i libri sono disponibili a Bari dai fornitori, infatti alcuni cartolibrari li hanno già ritirati tutti. Forse qualche rivenditore ha partecipato a troppe manifestazioni d'interesse e, dopo essersene aggiudicate diverse, ora non riesce a far fronte all'acquisto. Questo ci sembra uno dei motivi per i quali i libri non arrivano sui banchi di scuola ma restano nei depositi dei fornitori – spiega Claudio Sinisi, delegato della Confcommercio di Andria. Continuiamo a leggere fiumi di parole sui libri di testo, sui disservizi alle scuole ed ai commercianti, tutte cose di cui, noi Confcommercio abbiamo lungamente parlato dall'inizio, senza cambiare mai versione né idea. Infine, stiamo anche apprendendo in queste ultime ore che dopo le manifestazioni di interesse ci sono alcune scuole che stanno rilasciando le cedole. Ma che senso ha? Siamo sempre più convinti che è necessario rivedere tutta la procedura e non a settembre ma a marzo o aprile dell'anno precedente, in modo tale che i libri siano consegnati alle famiglie a settembre. Altrimenti, come al solito, a farne le spese e a subirne i disagi sono le maestre e i bambini, oltre che naturalmente i genitori – conclude Sinisi».

POSTED IN: [ATTUALITÀ](#) [NEWS](#)

TAGGED: [CLAUDIO SINISI](#) [CONFCOMMERCIO ANDRIA](#) [LIBRI DI TESTO](#)

AUTORE



Redazione andria.news24.city

Giornale telematico della Città di Andria.



[Home](#)

[Attualità](#)

[Cronaca](#)

[Economia](#)

[Politica](#)

[Sport](#)

[Video](#)

[Rubriche](#)

[Contatti](#)

© 2016 news24.city. Designed by STASBRANGER.

SHARES

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO TARANTO
TRANI TRINITAPOLI



Lavori di pulizia caditoie e del tratto urbano canale Ciappetta Camaggio

🕒 2 GIORNI FA

Inizio lunedì 28 ottobre da parte del personale della Sangalli

Avranno inizio da lunedì 28 ottobre dei nuovi lavori di ripulitura e bonifica sia delle caditoie stradali sia del tratto urbano del canale Ciappetta-Camaggio. Le operazioni di pulizia, che permetteranno di rimuovere tutta una serie di rifiuti, saranno effettuate dal personale della Sangalli, d'intesa con l'ufficio ARO2 Rifiuti e la gestione Commissariale del Comune di Andria. Per quanto riguarda le caditoie stradali urbane, si procederà a liberarle da terriccio, buste di plastica e fogliame che ne hanno intasato in molti casi le aperture, così da impedire il regolare deflusso delle acque meteoriche.

L'altro intervento riguarderà il tratto cittadino scoperto del canale Ciappetta Camaggio, ricompreso tra la contrada Santa Lucia fino a via Sosta San Riccardo. Da un primo sopralluogo nel letto del canale, che ricordiamo raccoglie le acque piovane provenienti dalla Murgia ed utilizzato da alcuni cittadini incivili come discarica, è stato rinvenuto di tutto. La quantità di rifiuti, nonché la qualità degli stessi, inopinatamente abbandonati, rischia di provocare esondazioni e gravi danni per l'ambiente e per i cittadini.

POSTED IN: ATTUALITÀ BREAKING NEWS

TAGGED: ANDRIA

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO TARANTO

TRANI TRINITAPOLI



Avviso Pubblico per l'attribuzione delle aree disponibili e non ancora assegnate della ZES

📅 26 OTTOBRE 2019

Presentazione delle istanze entro il 13 novembre 2019

Il Settore 2 “Piano e Pianificazione Strategica” rende noto che, il 25/10/2019 è stato pubblicato sul portale del Comune di Andria – Albo Pretorio – sezione “AVVISI RELATIVI A STRUMENTI URBANISTICI” l’Avviso pubblico approvato dalla Sezione Attività Economiche, Artigianali e Commerciali del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, con D.D. n. 155 del 18/07/2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 25/07/2019, per la candidatura DELLE AREE RESIDUE E NON ANCORA ASSEGNATE DELLA ZONA ECONOMICA SPECIALE INTERREGIONALE ADRIATICA.

Il termine ultimo per la presentazione delle istanze è fissato al giorno: 13 novembre 2019.

Le istanze devono pervenire entro il termine su indicato al Comune di Andria, esclusivamente mediante PEC all’indirizzo:

pianificazionestrategica@cert.comune.andria.bt.it – corredate della seguente documentazione:

1. Domanda di candidatura per l’attribuzione delle aree disponibili e non assegnate delle zone economiche speciali interregionali a firma del soggetto interessato (persona fisica o legale rappresentante in caso di persona giuridica) o suo delegato (in caso allegare atto di delega);
2. Copia documento d’identità in corso di validità del richiedente (se persona fisica) o del rappresentante legale (se persona giuridica);

3. Estratto di mappa catastale;
4. Planimetria in scala adeguata dello stato dei luoghi, con l'indicazione dell'area interessata sottoscritta dal richiedente e da un tecnico abilitato;
5. Relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche dell'area, con indicazione del nesso economico funzionale con l'Area portuale, che tenga conto dei requisiti tecnici di ammissibilità e criteri di preferenza coerenti con i criteri generali di identificazione delle aree, utilizzati per la redazione del PIANO STRATEGICO ZES ADRIATICA approvato;
6. Dichiarazione attestante l'assenza di vincoli giuridici (a titolo esemplificativo e non esaustivo: esistenza di procedure fallimentari in corso/concorsuali/esecutive/messa in liquidazione) che pregiudichino o ostacolino l'esercizio delle attività d'impresa;
7. Dichiarazione attestante la presenza di tutte le seguenti infrastrutture:
 - Strada a servizio dell'area e/o dell'insediamento
 - Rete di distribuzione dell'energia elettrica per uso industriale
 - Rete di distribuzione del gas
 - Rete idrica
 - Rete fognaria
8. Supporto digitale contenente i file dei contorni vettoriali "shape" (file.shp).

L'Avviso è pubblicato anche nella sezione – Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio – del sito istituzionale del Comune di Andria consultabile al link:

<http://www.comune.andria.bt.it/amm-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/>.

Responsabile del procedimento è l'ing. Riccardo MIRACAPILLO.

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: ANDRIA AVVISO ZES

AUTORE



Redazione news24.city

Tv | Web | Social news24.City **Canale 17 - Puglia** | **Canale 90 - Basilicata**



[Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Politica](#) [Sport](#) [Video](#) [Rubriche](#) [Contatti](#)

© 2016 news24.city. Designed by STASBRANGER.



DALLA PROVINCIA

IL CASO

LA MACCHINA BUROCRATICA

LA «MACCHINA BUROCRATICA»
«A soffrire per una "macchina burocratica" non assemblata nella maniera giusta e congrua è in primis il Comune»

IL PUNTO
«Si rende necessario chiarire, procedura per procedura e selezione per selezione, a che punto si è»

«Concorsi e avvisi al Comune ecco come sta la situazione»

Barletta, parla il sindaco Cannito: si procede, pur fra numerose difficoltà

● **BARLETTA.** «A soffrire per una situazione in cui il lavoro, le pratiche e le scadenze sono numerosi e impellenti e la "macchina" per tenere testa a tutto ciò non è assemblata nella maniera giusta e congrua è in primis l'Amministrazione comunale».

Lo sottolinea il sindaco Cosimo Cannito, a proposito di quanto messo in evidenza dalla Gazzetta nell'edizione di venerdì 25 ottobre, nell'articolo «Dirigenti, concorsi alla moviola».

LE PROCEDURE «L'Amministrazione comunale - aggiunge il primo cittadino - non solo non ha alcun interesse a indugiare e a far perdurare tale stato delle cose, ma ha posto in essere tutto quanto necessario perché i posti vacanti alla dirigenza di settori importanti, anzi cruciali per il comune di Barletta, siano legittimamente colmati. Legittimamente vuol dire una cosa sola: nel rispetto delle procedure, dei concorsi, delle selezioni e dei tempi necessari agli espletamenti di altrettanti necessari passaggi».

«Per questo - prosegue Cannito - si rende necessario chiarire, procedura per procedura e selezione per selezione, a che punto si è. Concorso per mobilità dirigente amministrativo a tempo indeterminato: bandito

LA MOBILITÀ

«Concorso per mobilità dirigente amministrativo, vincitrice è stata la dott.ssa Navach»

a dicembre 2018, termine di presentazione delle domande a gennaio 2019. Prove espletate ad aprile 2019, vincitrice dottoressa Caterina Navach che ha preso servizio a giugno scorso».

LA TERNA E LA SCELTA «Per quanto riguarda il concorso per dirigente tecnico a tempo determinato - prosegue il responsabile dell'Amministrazione comunale - occorre sottolineare che è stato bandito a dicembre 2018. La scadenza per la presentazione delle domande era fissata a gennaio 2019, la commissione è stata nominata nel mese di giugno. La commissione si è insediata e ha terminato le operazioni di valutazione a luglio scorso, ha consegnato la terna dei nominativi».

Cosa si attende, allora per concludere l'iter? «Per la scelta - afferma il sindaco - si attende l'esito

del concorso per dirigente tecnico a tempo indeterminato, bandito a dicembre 2018, per il quale sono state espletate le prove scritte, si stanno per concludere le correzioni e per convocare le prove orali, in maniera da dotarsi di professionisti con profili differenti».

Altro avviso pubblico, altra procedura ancora da concludere. «Per il concorso da dirigente amministrativo a tempo determinato, in

attesa di nominare la Commissione. In merito a questo va evidenziato che la nomina delle commissioni è cosa complessa che richiede tempo, a partire dalla difficoltà di ottenere la disponibilità congiunta di tutti i componenti».

I COLLOQUI «Per quanto riguarda il concorso per dirigente finanziario a tempo indeterminato - è sempre il sindaco che parla - è stata

nominata la commissione a giugno, si è insediata a luglio, quando è stata effettuata la prova scritta. Avvenuta la correzione, è stata diramata la convocazione delle prove orali per l'8 novembre prossimo».

A dire la verità, l'avviso di convocazione indica la data di sabato 9 novembre, probabilmente sarà intervenuta una correzione.

LE MOBILITÀ - Il sindaco sottolinea successivamente: «Sono state inoltre pubblicate tutte le mobilità, una buona parte sono già state esperite, come quelle per gli ingegneri ambientali e i vigili urbani. Per quanto riguarda i primi la chiamata era per 7 e se ne è presentato uno solo; per i vigili, su richiesta di 6 ne sono arrivati 5. E comunque entro metà novembre le procedure di mobilità saranno completamente esperite».

ALTRI RUOLI

«Sono state inoltre pubblicate tutte le mobilità, una buona parte sono già state esperite»

rite. È stata espletata e assunta una categoria B da collocamento mirato e sono state avviate le procedure di comando. È stata inoltre bandita la mobilità per geometri che, purtroppo, è andata deserta, mentre si è concluso positivamente, con la selezione di un esperto, un avviso pubblico di mobilità per la copertura a tempo indeterminato di un posto di istruttore direttivo Polo mussale e attività culturali, categoria D».

Conclusione: «Sono inoltre state sottoposte alla giunta le linee guida per bandire il concorso da vigile urbano e nel giro di un paio di

settimane saranno sottoposte alla giunta le linee guida per bandire il concorso da geometra, categoria C tecnico e D tecnico, così da sopperire a tale mancanza di figure professionali particolarmente necessarie, essendo andata la mobilità deserta».

BARLETTA NUMEROSE SONO STATE LE SEGNALAZIONI GIUNTE AL COMANDO DEI VIGILI URBANI. IL BLITZ HA RIGUARDATO LA ZONA MEDAGLIE D'ORO-VIA VITRANI

«Guerra» al commercio abusivo

Sequestrati dalla Polizia locale 120 chili di pesce in pessime condizioni igienico-sanitarie

GIANPAOLO BALSAMO

● **BARLETTA**. Guerra al commercio abusivo. Hanno sequestrato circa 120 kg di prodotti ittici di vario genere pronti ad essere messi in commercio da venditori ambulanti senza scrupoli.

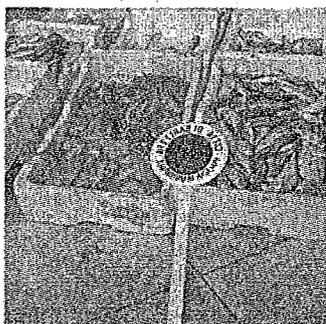
Il blitz, l'altra mattina, è stato compiuto dagli uomini della Polizia locale che hanno intensificato i controlli proprio per frenare il fenomeno del commercio abusivo su aree pubbliche.

Diverse, d'altra parte, sono state le segnalazioni fatte pervenire dai residenti e dagli operatori del commercio della zona Medaglie d'Oro-Via Vitrani al Comando della Polizia locale. Un fenomeno, quello del commercio abusivo, sempre più dilagante che, oltretutto, deturpa l'immagine e il decoro della città.

E così, come detto, gli uomini

in divisa della Polizia locale, coordinati dal tenente colonnello Luigi Greco (vice comandante della Polizia locale di Barletta) hanno sequestrato cassette di polistirolo direttamente a contatto con l'asfalto e sprovviste di qualsiasi sistema di refrigerazione con prodotti ittici di varia natura, per un peso complessivo di oltre 120 chilogrammi. Prodotti posti abusivamente in vendita nel centro abitato in violazione delle norme sanitarie in materia e della ordinanza sindacale del 14 luglio 1995 che vieta la vendita abusiva in forma itinerante dei prodotti della pesca.

I controlli ed i relativi sequestri hanno interessato via Vitrani, via Chieffi e via Milite Ignoto. I prodotti ittici sequestrati sono stati trasportati presso la sede del Comando per i successivi adempimenti da parte del per-



BARLETTA Sequestro di prodotti ittici venduti abusivamente

sonale del Dipartimento di prevenzione del Servizio veterinario della Asl BAT che, dopo gli accertamenti di routine, hanno espresso parere sanitario sfavorevole circa il destino al consumo umano, con conseguente distruzione.

Trattandosi di sequestro penale, è stato informato il pm di turno presso il Tribunale di Trani che ha disposto la distruzione della merce sequestrata attraverso il conferimento a ditta specializzata operante sul territorio.

I controlli da parte della Polizia locale proseguiranno anche nei prossimi giorni al fine contrastare il fenomeno del commercio abusivo e garantire la tutela del consumatore finale e degli esercenti in regola con le vigenti normative di settore.

TRANI

CONTROLLI DELLA POLIZIA LOCALE

Guerra al sacchetto selvaggio tolleranza zero contro gli incivili

Multe per chi non rispetta il sistema di raccolta rifiuti porta a porta

NICO AURORA

● **TRANI.** Continuano, incessanti, i controlli a cura del Nucleo ambientale della Polizia locale, affiancato da operatori di Amiu, per verificare il rispetto dell'ordinanza sindacale, del 25 febbraio 2019, che dal 18 marzo scorso ha introdotto il sistema di raccolta rifiuti porta a porta, per le utenze non domestiche «food», in un'ampia zona della città tra cui l'intero lungomare.

Nelle scorse settimane l'attività di controllo è stata ulteriormente intensificata tanto che, all'esito delle verifiche compiute nelle ultime ore, sono state sanzionate oltre venti attività, tutte delle ristorazione, per il mancato rispetto di modalità ed orari di conferimento.

«È utile ricordare l'importanza di differenziare correttamente i rifiuti e rispettare le regole di conferimento previste - fanno sapere il sindaco, Amedeo Bottaro, e l'assessore all'ambiente, Michele di Gregorio -, in modo da evitare sanzioni e, soprattutto, contribuire alla sostenibilità ambientale ed al decoro urbano della città. Le iniziative congiunte da parte di Polizia Locale e Amiu - anticipano -

proseguiranno nelle prossime settimane e riguarderanno il conferimento di tutte le utenze (commerciali e non commerciali) sull'intero territorio comunale».

Il porta a porta «food» riguarda quasi quattrocento utenze commerciali della città, fra alberghi con ristorante, bar, pasticcerie, negozi di ortofrutta, ristoranti, stabilimenti balneari, supermercati, pescherie, negozi di fiori e piante, mense, banchi di mercato generi alimentari ed altro. I calendari di raccolta sono divisi in due fasi: quella invernale va dal 1mo ottobre al 31 marzo; quella estiva dal 1mo aprile al 30 settembre. Le raccolte avvengono in due distinte fasce orarie: la prima tra le 21 del giorno precedente e le 2 del giorno di raccolta; la seconda dalle 15 alle 16 del giorno di raccolta. Le raccolte pomeridiane sono tutte di organico e imballaggi di cartone, tutti i giorni tranne la domenica, quando è prevista la sola raccolta dell'organico.

Le frazioni variano, invece, per la raccolta mattutina: il lunedì plastica, metalli e vetro; il martedì non riciclabile; il mercoledì plastica, metalli e vetro; il giovedì non riciclabile; il venerdì carta; il sabato plastica metallo e ve-

tro; la domenica non riciclabile. Nel calendario estivo la raccolta pomeridiana arresta invariata rispetto a quella invernale, mentre si rafforza quella mattutina, che prevede il ritiro dell'organico tutti i giorni, insieme con le tipologie già precedentemente richiamate lasciandone invariato il calendario.

A supporto della raccolta porta a porta Comune, Amiu, e Conai promuovono il rafforzamento dei servizi dell'isola ecologica L'indice, in via Finanziari. Il conferimento dei rifiuti è gratuito ed è possibile conferire, oltre le frazioni già citate (eccetto l'organico), anche rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, residui di sfalci e potature.

L'isola ecologica è aperta dal lunedì alla domenica, compresi i festivi, dalle 8 alle 13, ed ancora il martedì e venerdì, esclusi i festivi, dalle 14 alle 19.30 (info a 800.665155, dal lunedì al sabato (escluso i festivi, dalle 8 alle 13, oppure il numero 0883.583543).

Le informazioni relative all'avvio del sistema di raccolta porta a porta sono consultabili sul sito internet www.unabelladifferenza.it tramite cui si può scaricare tutto il materiale informativo disponibile.

TRANI LA MASSIMA ASSISE COMUNALE A BREVE SI RIUNIRÀ PER ALCUNI PROVVEDIMENTI URGENTI

Variazioni di bilancio all'esame del Consiglio

● **TRANI.** Il consiglio comunale tornerà a riunirsi a breve per ratificare, fra gli altri provvedimenti, una delibera con cui la giunta ha approvato alcune variazioni urgenti di bilancio sulla base, soprattutto, di maggiori entrate pervenute.

Le prime sono quelle relative al finanziamento regionale, di 1.700.000 euro, per quattro nuovi bus urbani che ne sostituiranno altrettanti obsoleti. Vi è, poi, una maggiore entrata, rispetto agli stanziamenti di bilancio, di 320.000 euro per oneri di urbanizzazione, di cui 45.000 potranno finanziare, secondo disposizioni di legge, spese di parte corrente. In questo modo si potrà coprire una serie di spese relative al personale, soprattutto finalizzate a nuove assunzioni e ricollocamento di unità lavorative nei vari uffici.

In una precedente variazione di bilancio, approvata lo scorso 4 ottobre ed anch'essa prosima al passaggio in con-



Una immagine del Consiglio comunale

siglio, l'esecutivo aveva già preso atto, attraverso una verifica dello stato attuale dell'andamento di entrate e spese, di un incremento delle entrate tributarie derivante dai maggiori accertamenti Tari per la lotta all'evasione, e per tale incremento si è proceduto ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità. Secondo

quanto già approvato nel Piano esecutivo di gestione 2019, l'anno in corso dovrebbe chiudersi con maggiori entrate di quasi 6.000.000 di euro. Fra le entrate, la voce più consistente è caratterizzata dai finanziamenti regionali, per i quali si registra una variazione in aumento di quasi 4.000.000 di euro. [N.Au.]

BISCEGLIE ANDRÀ DALLA LEGA NAVALE ALL'INCROCIO TRA VIA BOVIO E VIALE PONTE LAMA PATERNO, E I CORDOLI IN CALCESTRUZZO ISOLERANNO COMPLETAMENTE LA CARREGGIATA

Litoranea di Ponente nuova pista ciclabile

Avviati i lavori che dovranno terminare entro cinque mesi

Avrà una lunghezza di
circa tre chilometri e
sarà larga tre metri
con doppio senso

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Sulla strada litoranea di ponente a Bisceglie sarà realizzata una nuova pista ciclabile. I lavori sono stati già avviati. Avrà una lunghezza di circa tre chilometri (dalla Lega Navale all'incrocio tra via Bovio e viale Ponte Lama Paterno) e sarà larga tre metri, a doppio senso e delimitata da cordoli in calcestruzzo di 50 centimetri, quindi completamente isolata dalla carreggiata riservata ad auto e moto.

I lavori sono stati consegnati lo scorso 21 ottobre e, secondo i tempi di realizzazione previsti, dureranno circa

5 mesi. Sono in corso i rilievi prepedentici al tracciamento planimetrico della pista che è stata finanziata con fondi ministeriali per un totale di 170mila euro, nell'ambito dei contributi destinati ai Comuni per interventi finalizzati allo sviluppo territoriale sostenibile. Il progetto, in prospettiva futura, prevede inoltre l'estensione del percorso ciclabile anche sul ponte Lama Paterno, con l'ipotesi di circolazione veicolare a senso unico alternato.

"Nei giorni in cui abbiamo appreso con gioia del passaggio del Giro d'Italia 2020 anche da Bisceglie, ecco che la nostra Città compie un grande passo

avanti in tema di mobilità sostenibile e promozione dell'uso della bicicletta - dice il sindaco Angelantonio Angarano in una nota - presto avremo una pista ciclabile sicura, moderna e funzionale che si estenderà sulla nostra bellissima costa. Dopo i primi interventi realizzati

la scorsa estate, volti essenzialmente a mettere in sicurezza il percorso ciclabile esistente con la rimozione dei cordoli diventati pericolosi, continuiamo a mantenere l'impegno di riqualificare le piste ciclabili con un rilevante intervento strutturale".

BISCEGLIE DA LUNEDÌ

Manutenzione del verde pubblico ecco i divieti

● **BISCEGLIE.** Operazione di sfoltimento delle chiome degli alberi e del verde pubblico in tutta la città di Bisceglie con limitazioni al traffico e l'istituzione di divieti di sosta per i veicoli.

La polizia municipale ha emesso un'ordinanza, di concerto con la Ripartizione Tecnica, Servizio Manutenzioni, Viabilità e Traffico e di divieto di sosta con rimozione forzata per i veicoli, in varie vie del territorio comunale, al fine di posizionare in tali strade, un autocarro munito di cestello mobile, per facilitare le operazioni di potatura e rimozione delle alberature pericolanti di alberi presenti sulle stesse a decorrere dal 28 ottobre fino al termine dei lavori dalle ore 7 alle 17. Il posizionamento del veicolo attrezzato con cestello mobile, a causa delle sue dimensioni, occuperà metà carreggiata delle strade.

La potatura sarà effettuata nelle seguenti vie: Pendio Misericordia, Corso Umberto I, via Mascagni, via Cala dell'Arciprete, via Fragata, via Bellini, via Martin Luther King, via G. Verdi, via Piccinni, via Rossini, carrara san Francesco, piazza Vittorio Emanuele II, via Piave e via Vecchia Corato. [ldc]

BISCEGLIE LA SENTENZA FAVOREVOLE AD UN AUTOMOBILISTA

Danni causati da randagio condannata la Asl Bt



RANDAGI Danneggiata un'auto

● **BISCEGLIE.** Sui bilanci degli enti pubblici incidono anche i comportamenti imprevedibili dei cani randagi. Il Giudice di Pace di Bisceglie, Rosa Grittani, ha accertato e dichiarato la responsabilità della Asl Bt per i danni subiti dall'autovettura, di proprietà del ricorrente sig. M. N., a seguito di una collisione contro un guardrail, avvenuta il 20 dicembre 2015, per evitare un cane randagio che attraversava improvvisamente la carreggiata della S.S. 16 bis al km 768,200.

La sentenza emessa, infatti, ha visto condannare la Asl Bt, convenuta, al risarcimento dei danni materiali, determinati in 6.203,27 euro, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali, spese ed onorari compensati tra le parti. Sono invece stati estromessi dal giudizio il Comune e l'Anas. Le motivazioni non sono state pubblicate con la sentenza. [ldc]

MINERVINO SE NE PARLA OGGI, DOMENICA 27 OTTOBRE, IN UN INCONTRO NELL'AMBITO DELLA SAGRA DEL FUNGO CARDONCELLO

Grotte Dellisanti-Montenero valorizzazione e opportunità

Le cavità carsiche possono diventare un volano per il territorio

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Riflettori puntati sulle grotte Montenero Dellisanti, scoperte nei pressi di Minervino quindici anni fa e non ancora valorizzate. Se ne parla oggi, domenica 27 ottobre in un incontro nell'ambito della venticinquesima edizione della sagra del fungo cardoncello, organizzata dalla Pro loco, nei saloni del Gal, alle 18,30. Relatore lo scopritore delle grotte, il geologo, prof. Ruggiero Maria Dellisanti.

"Cinquanta milioni di anni di storia geologica della Puglia - spiega Dellisanti - possono essere studiate, catalogate, analizzate nei minimi dettagli, grazie alle recenti scoperte di ipogei carsici appunto le grotte Montenero-Dellisanti.

Sei grotte carsiche, a cui recentemente si è aggiunta anche la settima scoperta denominata Macchia nera - Dellisanti 7, in località Penna Bianca, all'interno del Parco e anche questa in una ex cava, evidenziano tutta la magnificenza del sottosuolo carsico della Murgia Barese. L'intero abitato di Minervino poggia su una serie di cavità carsiche, di cui al momento censite in quarantasei ipogei sono state catalogate ed inserite nel catasto regionale delle grotte della Regione Puglia. Un paesaggio che si sviluppa tra gli anfratti, le ex cave e gli strati carbonatici della Murgia formando inghiottitoi, pozzi, grotte, caverne, cunicoli che puntellano il territorio e nei quali le formazioni carbonatiche adornano le pareti con stalattiti, stalagniti, concrezioni cristalline di rara bellezza dalle forme più inusuali, come le infiorescenze e drappaggi carbonatici, abbellite da originali cristalli che si sviluppano vincendo la forza gravità.

La rilevante concentrazione degli ipogei, che proseguono nelle profondità di Minervino per oltre 80-100 metri, ha creato un sistema di cunicoli e stalattiti meravigliosi per intensità, al momento, meno belli di quelli visibili a Castellana Grotte, in grado di presentare un "unicum" dal punto di vista scientifico: diffusione delle grotte, altezza e distanza dal mare. Ciò permette di avanzare l'ipotesi dell'esistenza di un canyon sotterraneo ancora tutto da esplorare, sul fondo del quale potrebbe ancora scorrere un fiume carsico e sicuramente destinata a formare e scoprire altre segrete cavità nel sottosuolo di Minervino.

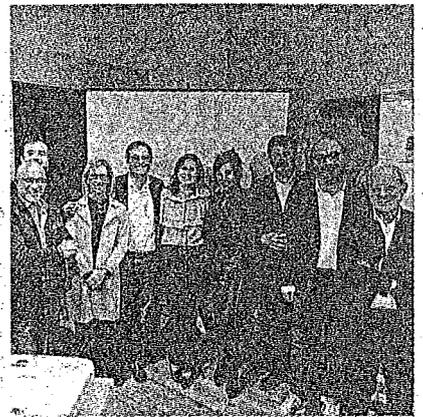
Per Dellisanti collegare il patrimonio carsico, attraverso la valorizzazione e diffusione delle cavità carsiche, come la creazione di un centro per la diffusione della speleologia che insegni a scendere e ammirare le bellezze del territorio può favorire un turismo sostenibile e la crescita occupazionale. Associare l'enogastronomia di eccellenza, con il turismo speleologico potrebbe favorire la nascita di un valore aggiunto, oggi mancante, in grado di risvegliare l'economia del territorio di Minervino.

BISCEGLIE SUBENTRA A FRANCESCO DENTE CHE DIVIENE PRESIDENTE EMERITO

«Libri nel Borgo antico» Silvestris nuovo presidente

● **BISCEGLIE.** L'ex europarlamentare Sergio Silvestris è stato acclamato presidente dell'Associazione Libri nel Borgo Antico subentrando a Francesco Dente (che diviene presidente emerito). Il sodalizio, nel decennale della sua fondazione, rinnova l'organigramma. Confermati nel consilio direttivo: Alessandra Di Piero (vicepresidente e portavoce), Mauro Pedone, Maurizio Valente, Loredana Brescia ed Enrico Aiello. Il nuovo organigramma è stato presentato nel Castello di Bisceglie.

«È una ripartenza dopo dieci anni di grandi risultati - ha spiegato Silvestris - ai tre eventi organizzati dall'associazione (Libri nel Borgo Antico, Calici nel Borgo Antico e La Via dei Presepi), entrati ormai nell'agenda della città, si aggiungerà una stagione di impegno per il centro storico, che dovrà finalmente diventare un borgo più accogliente, pieno di negozi e botteghe, pulito e ordinato». In tal senso l'associazione intende coordinarsi con tutte le realtà culturali e turistiche e attive della città (per esempio Confcommercio, Gal, Duc, Conbitur, Musei, strutture ricettive e associazioni del territorio, per promuovere azioni concrete e visibili. Il sindaco Angelantonio Angarano ha ribadito la necessità di «fare sistema, per offrire ai turisti che giungono a



BISCEGLIE Il nuovo direttivo

Bisceglie il meglio delle opportunità che il territorio già offre». Il primo cittadino ha anche ricordato l'impegno dell'amministrazione comunale per il rifacimento del lastrico solare del Teatro Garibaldi (i cui lavori sono stati avviati in questi giorni) e le prossime opere di urbanizzazione del centro storico con l'ampliamento delle reti di fogna e gas. //dc/

AMBIENTE

CONTRADA MONACHELLE

DUE PROSCIOLGIMENTI

Il proscioglimento è arrivato per il custode giudiziario del sito e per il proprietario di un terreno confinante

Discarica «dei fumi» archiviazione per due

Trani, il gip dispone anche il dissequestro dell'area della cava



CAVA. Il divieto di ingresso all'area abbandonata

NICO AURORA

● **TRANI.** Il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trani ha archiviato la posizione delle due persone indagate per la vicenda della cava fumante di contrada Monachelle, in merito alla quale la Procura della Repubblica di Trani aveva aperto un procedimento per accertare il responsabile dell'inquinamento.

Il proscioglimento, con conseguente rimozione dei sigilli e dissequestro dell'area, è arrivato sia per il custode giudiziario del sito, cui si contestava l'omesso controllo, sia per il proprietario di un terreno confinante, attraverso il quale si accede alla vecchia cava, per presunti abusi edilizi.

Il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani, Alessandro Donato Pesce, titolare del fascicolo, a conclusione delle indagini svolte aveva già richiesto l'archiviazione del procedimento a carico dei due indagati, ma il Gip inizialmente si era opposto richiedendo un supplemento di istruttoria, all'esito del quale è arrivata la doppia, definitiva archiviazione.

Le proprietarie del sito, a loro volta, si erano già viste accogliere con successo, presso il Tar-Puglia, il loro ricorso contro l'ordinanza del sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, che aveva intimato loro di procedere alla messa in sicurezza e bonifica dell'area: alla luce del pronunciamento del tribunale amministrativo, non furono loro ad occuparsene non avendo in alcun modo la disponibilità del sito, oggetto di procedura fallimentare

DOPPIO VIA LIBERA

Il Gip inizialmente si era opposto richiedendo un supplemento di istruttoria

sin dal 1999.

Si chiude così, anche dal punto di vista giudiziario, peraltro senza avere mai accertato il vero responsabile di quell'inquinamento, una vicenda che aveva fortemente preoccupato la città a causa dei fumi provenienti da quel sito, il cui rilascio era iniziato a settembre 2017: la cava fu localizzata il 19 settembre di quell'anno.

Dopo reiterate segnalazioni e crescenti mobilitazioni, la Procura di Trani aveva aperto un'inchiesta, disposto il sequestro penale dell'area (eseguito dai carabinieri del Noe) e fatto svolgere sopralluoghi, prelievi e analisi di materiale, in stretta sinergia con il Comune di Trani.

A novembre 2017 Arpa Puglia, all'esito delle sue analisi, aveva qualificato il sito «contaminato», a seguito «una forte concentrazione di idrocarburi pesanti che qualifica la sostanza sversata come una miscela di gasolio ed oli lubrificanti».

A seguito di successiva attività d'indagine sul sito, svolta a marzo 2018, il professor Francesco

Fracassi, consulente tecnico della Procura, accertava che «le immissioni fumose in atmosfera non sono più visibili, sebbene il suolo sia ancora caldo così come evidenziato nella relazione di consulenza tecnica del dottor Manigrassi (consulente tecnico del custode giudiziario del sito, ndr). Verosimilmente, il fenomeno si è

ridimensionato sia a causa del tempo trascorso, sia per le abbondanti piogge».

Lo stesso consulente della Procura disponeva di procedere «alla realizzazione di due trincee esplorative per meglio definire le cause delle esalazioni moleste provenienti dal sottosuolo della cava, nonché gli interventi ne-

cessari alla soluzione degli inconvenienti ambientali esistenti».

L'assessore all'ambiente, Michele di Gregorio, esprimeva così indirizzo politico per dare esecutività a quanto richiesto.

All'esito dell'imponente intervento svolto, dopo il sequestro, gli accertamenti ambientali, i carotaggi, le trincee esplorative e

gli sbancamenti, si accertava che in quel sito sono stati smaltiti, in tempi non meglio precisati, solo plastica e vetro.

Il 19 settembre 2018, ad un anno esatto dalla sua localizzazione, l'amministrazione comunale confermò ufficialmente che le emissioni fumose si erano definitivamente interrotte.

Trani, la pulizia delle periferie prosegue a ritmo serrato

● **TRANI.** Proseguono a ritmo serrato gli interventi sul territorio comunale a cura di Amiu. L'azienda, seguendo l'atto di indirizzo del sindaco Amedeo Bottaro, e dell'assessore all'ambiente, Michele di Gregorio, è intervenuta con personale specializzato e mezzi idonei per una radicale pulizia nell'area nei pressi di via Di Vittorio, dove è presente il centro Jobel.

Quella effettuata è stata un'attività di grande impatto ambientale, con cui amministrazione comunale ed Amiu hanno voluto restituire decoro ad una zona della città molto frequentata, soprattutto per la presenza del centro d'accoglienza, divenuto punto di riferimento per molte realtà dell'associazionismo che ne utilizzano gli spazi per corsi di formazione, progetti, iniziative varie destinate a bambini, giovani, adulti e persone sole e con disabilità.

L'attività di rimozione dei rifiuti ingombranti abbandonati sul ciglio stradale, nonché di decespugliazione, ha prodotto un impatto positivo anche in termini di sicurezza stradale visto che, in virtù dell'intervento, lungo l'intera area perimetrale della caserma Lolli Ghetti, è stata migliorata la visibilità in parte compromessa dalla vegetazione spontanea e dai rifiuti.

Nella stessa giornata odierna, la ditta incaricata ha provveduto a due interventi di rimozione di rifiuti in amianto in luoghi segnalati all'amministrazione da cittadini solerti che, dopo avere individuato gli stessi in strade periferiche, hanno contattato gli uffici comunali al fine di un immediato intervento.

L'attività si è svolta nei pressi del ponte di via Salvemini e della Strada provinciale 30, in territorio di Trani. [n. aur.]

TROPPE NEBBIE SULL'USO DEI FONDI DEL «GAL» DAUNO-OFANTINO

di RUGGIERO MENNEA

CONSIGLIERE REGIONALE E COMUNALE PD

Intorno all'attività del Gal dauno-ofantino, al quale aderiscono sei Comuni tra cui Barletta, c'è troppo silenzio. Ad oggi non si conoscono quali sono gli strumenti per poter coinvolgere la comunità barlettana e delle altre città consorziate. C'è molto silenzio intorno alle cose fatte finora. È arrivato il momento di capire quanti degli otto milioni stanziati finora per questo Gal sono stati già utilizzati e quali i risultati ottenuti, visto che non c'è alcun bando a evidenza pubblica. Ricordo che si tratta di soldi pubblici e, come tali, devono essere gestiti con tutti i criteri tipici dell'evidenza pubblica: ovvero trasparenza, economicità e rispetto delle procedure.

Ho protocollato un'interrogazione al sindaco di Barletta per capire se sia stata prevista una campagna efficace di comunicazione per i nuovi bandi del Gal dauno-ofantino e, in caso affermativo, il costo della stessa; se sono state previste sedi operative pubbliche del Gal e dove si trovano; a quanto ammonta la spesa effettuata fino a ora dal Gal e per quali beni o servizi è stata impegnata; se sono stati affidati incarichi professionali o effettuate assunzioni a oggi, specificandone beneficiari e costi.

Se la risposta del sindaco di Barletta e dell'assessore al ramo non mi dovesse soddisfare porterò la questione all'attenzione della competente commissione del Consiglio regionale, della quale sono componente. E nel caso nemmeno le eventuali audizioni in commissione mi dovessero convincere, ricorrerò agli uffici dell'assessorato all'Agricoltura per le necessarie attività ispettive in grado di verificare la regolarità di questo Gal. Voglio ricordare che Barletta, la cui adesione risale già al 2015, è la città più grande del consorzio. Per questo merita rispetto e ha il diritto di conoscere preventivamente quali sono le modalità di utilizzo ai fondi. Quindi dopo questo assordante silenzio, i cittadini attendono le risposte che, sono certo, non tarderanno ad arrivare.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 28 ottobre 2014

NORD BARESE PROVINCIA | III

BARLETTA

UN VOLANO DI SVILUPPO

FINALITÀ DELLA RICOSTRUZIONE

La ricostruzione è propedeutica alle finalità del progetto originario senza trascurare tutte le opportunità culturali del mare

LE MAESTRANZE

Il direttore dei lavori è l'architetto Francesco Giordano. Al lavoro la famiglia Fasanella e l'impresa edile Sabino Gorgoglione

Il «trabucco di Levante» è rinato

Procedono i lavori di ricostruzione rispettando i criteri della memoria e della storia

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Meglio tardi che mai e non il contrario. Qualcuno non ci credeva più. Invece il sogno si sta avverando. Anzi si ammira già. Proseguono i lavori al trabucco del molo di Levante a Barletta. Ben sette le maestranze a lavoro alle quali è stato affidato il compito «di farlo resuscitare». A lavoro maestri che fondono l'esperienza secolare nella costruzione, manutenzione e conduzione dei trabucchi come la famiglia Fasanella alla quale si aggiunge la professionalità operativa dell'impresa edile Sabino Gorgoglione. Durata dei lavori circa due mesi per un importo di circa 75mila euro.

«Parte fondamentale del progetto è la ricostruzione secondo le tecniche tradizionali del manufatto ad uso trabucco, per consentirne di perpetrare la memoria storica e il senso di comunità marinara che questo manufatto, quale simbolo, ha costituito per Barletta. Il manufatto è il frutto dell'esperienza secolare tramandata di padre in figlio sino ai giorni nostri, maturata in seno alle pratiche di pesca da terra. Sideve considerare un esempio di "ar-

I TEMPI

La durata dei lavori è di due mesi per un importo di circa 75mila euro

chitettura vernacolare", pertanto stiamo rispettando gli elementi caratteristici tipici delle architetture spontanee come i trulli, le casedde, i pagliai», ha fatto sapere l'architetto Francesco Giordano direttore dei lavori.

«L'evoluzione del cantiere sta dando i primi frutti sia dal punto di vista paesaggistico, in quanto contribuisce alla ricostruzione del paesaggio storico del fronte mare di Barletta, che dal punto di vista sociale, in quanto è possibile apprezzare quanta emozione sta provocando nella popolazione sia giovane che anziana. Questa opera rientra in un progetto più ampio, voluto dall'ex assessore Giuseppe Gamarrota, il "Museo del Mare diffuso", teso a ricucire il rapporto con il mare dei cittadini, affievolito negli ultimi anni», ha proseguito Giordano.

La conclusione: «La ricostruzione e messa in esercizio del trabucco è propedeutica alle finalità del progetto originario, ovvero quello di consentire la conoscenza della "macchina da pesca" attraverso una successiva opera di adeguamento alla fruizione pubblica. La funzione sarà, oltre che mostrarsi alla cittadinanza, anche e soprattutto volano per la riqualificazione dell'intero molo di Levante. È previsto che esso entrerà in funzione per la pesca sin dal giorno del collaudo e dovrà essere gestito, per la pesca, da personale esperto e qualificato, in accordo con le normative vigenti in materia».

BARLETTA MATTEUCCI SODDISFATTO PER L'ACCOGLIMENTO FAVOREVOLE DELLA PROPOSTA DA PARTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE

Attesa per la delibera contro il «lavoro nero»

«Come il Comune di Napoli
bisogna inibire la concessione
di suolo pubblico a chi sfrutta
il lavoro dei propri dipendenti»

PAOLO PINNELLI

● **BARLETTA.** «Lo scorso mercoledì 23 ottobre, si è riunita la Commissione affari finanziari del Comune di Barletta per la valutazione della modifica del regolamento per l'occupazione del suolo pubblico, in recepimento della delibera n. 100/18 del Comune di Napoli che inibisce la concessione di suolo pubblico a tutti coloro che sfruttano il lavoro dei propri dipendenti»: esordisce così soddisfatto Cosimo Damiano Matteucci, presidente di MGA, il sindacato nazionale forense.

La Commissione consiliare all'unanimità ha accolto favorevolmente la proposta e solleciterà la calendarizzazione di questo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, a cui spetterà la decisione finale.

«Si tratta di un passaggio molto importante e ringraziamo il Presidente della Commissione Luigi Dimonte e tutti i suoi componenti per il sostegno e la condivisione, dando seguito all'impulso da parte

dello stesso sindaco Mino Cannito, che si era impegnato a promuoverne l'adozione fin dalla campagna elettorale - continua - ricordiamo che in campagna elettorale si erano espressi a favore dell'adozione di questa delibera anche i candidati Michelangelo Filannino per il M5S, Carmine Doronzo per la Coalizione civica e Dino Delvecchio per il PD-MDP, per cui il suo appoggio in Consiglio comunale avverrà tra i migliori auspici per la sua approvazione».

Barletta, dopo Napoli, potrebbe essere il secondo comune in Italia a dotarsi dello strumento di contrasto del lavoro nero, irregolare e sottopagato, sulla base di un principio. «L'amministrazione pubblica non può e non deve consentire che i beni pubblici siano concessi in uso a datori di lavoro senza scrupoli che lucrino sfruttando il lavoro dei propri dipendenti, sottopagandoli o non adempiendo agli obblighi previdenziali connessi alla regolare assunzione - prosegue Matteucci - In questi casi, infatti, grazie all'adozione della delibera, la concessione di suolo pubblico sarà inibita o revocata. In tal modo si potrà anche contrastare la concorrenza sleale praticata dai datori di lavoro disonesti nei confronti di tutti coloro che invece contrattualizzano regolarmente i propri dipendenti, e si potrà favorire una giusta ed equa redistribuzione della ricchezza generata dal turismo, che di certo non può fermarsi nella tasche degli esercenti sfruttatori: il rispetto della legi-

slazione del lavoro può generare davvero effetti benefici in tutti i comparti economici e su tutta la comunità».

Il passaggio successivo all'approvazione della delibera sarà la stipulazione di un protocollo di intesa con l'Ispettorato del lavoro, che materialmente eseguirà i controlli, sulla scorta di quanto già avvenuto a Napoli.

«Restiamo in attesa della calendarizzazione da parte del Presidente del Consiglio Sabino Dicaldo, certi della condivisione e della prosecuzione del proficuo lavoro che finora è stato fatto e per il quale ringraziamo - conclude Matteucci -

Un grande ringraziamento alla CGIL, CISL e UIL della provincia di Barletta Andria Trani e ai rispettivi segretari, rispettivamente Biagio D'Alberto, Giuseppe Boccuzzi e Vincenzo Posa per il sostegno a questa proposta e grazie a tutti coloro che collaboreranno al fine di raggiungere questo importante risultato, nella consapevolezza che il rispetto della legislazione del lavoro sia un valore imprescindibile, che può generare effetti virtuosi, non soltanto economici, per tutta la comunità».

TRANI PRESSO IL PRESTIGIOSO ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA NEL PALACIO DE ABRANTES

«Dialoghi di Trani» protagonisti al forum del libro di Madrid

Chiesto al direttore artistico un contributo sulla saggistica italiana

NICO AURORA

● **TRANI.** I Dialoghi di Trani, a breve distanza dalla conclusione della 18ma edizione, parteciperanno come «osservatori» al quarto Forum del libro Italia-España, che si terrà da domani, martedì 29 ottobre, a Madrid, presso il prestigioso Istituto italiano di cultura nella sede di Palacio de Abrantes.

I Dialoghi, rappresentati dal loro direttore artistico, Rosanna Gaeta, sono stati invitati dal sodalizio iberico a portare il loro contributo e visione sulla saggistica in Italia, tema intorno al quale ruota il forum quest'anno, e sul rapporto tra il festival e la produzione editoriale.

Oltre ai Dialoghi, a Madrid saranno presenti, sempre in veste di osservatori, anche Benedetta Marietti (Festival della mente di Sarzana), Piergiorgio Nicolazzini (Literary agency Pnla), Maria Ida Gaeta

(Festival letterature), Simona Cives (Casa delle traduzioni di Roma), Alessia Liparoti (Il libro).

La rassegna traneese, che quest'anno ha compiuto 18 anni e riflettuto sul tema della «Responsabilità» insieme ad alcuni dei più importanti protagonisti della scena culturale nazionale (Alessandro Baricco, Moni Ovadia, Stefano Zamagni, Sabino Cassese, Ramin Bahrami, Concita De Gregorio, Stefano Feltri, Gustavo Zagrebelsky, solo per citarne alcuni), riceve così una col-

locazione internazionale e porta il nome di Trani, e della Puglia, anche all'estero.

Negli stessi giorni i Dialoghi sono stati invitati anche a Taranto, al convegno «Tra Adriatico e Ionio. Beni culturali e sviluppo del territorio», cui parteciperà, per il direttivo del Festival, Milly Corallo.

Una bella iniezione di fiducia proprio all'indomani della discesa del sipario sull'edizione 2018, al termine

della quale il direttore artistico Gaeta aveva palesemente manifestato problemi economici, e di conseguenza organizzativi, che mettono in forse l'organizzazione dei Dialoghi di Trani 2020.

Infatti, allo stato ancora non se ne conosce il tema, e peraltro la manifestazione potrebbe tenersi, sì, ma con durata dimezzata rispetto alle edizioni precedenti, non più dal martedì alla domenica, ma dal venerdì alla domenica.

BISCEGLIE SBATTONO LA PORTA I CONSIGLIERI AMENDOLAGINE (M5S), CAPURSO (PD-CI-IL FARO), RUSSO (LISTA CIVICA NEL MODO GIUSTO)

Commissione sicurezza urbana si dimettono tre componenti

La mancata convocazione all'origine della clamorosa protesta

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** La Commissione speciale per la sicurezza urbana del Comune di Bisceglie si sgancia sul "braccio di ferro" tra alcuni consiglieri comunali di minoranza e l'amministrazione Angarano. Le dimissioni presentate da tre componenti in segno di protesta per la mancata convocazione della Commissione richiesta anzichiliscono le sue funzioni di supporto, di azione e di proposta. I consiglieri comunali Vincenzo Amendolagine (M5S), Enrico Pasquale Capurso (Pdci-Il Faro), Alfonso Russo (lista civica Nel Modo Giusto), componenti della Commissione speciale per la sicurezza urbana, si sono dimessi dalla stessa con effetto immediato.

«Tale atto scaturisce in primis dal mancato rispetto da parte della maggioranza dell'accordo raggiunto nella Conferenza dei capigruppo del 17 settembre ultimo scorso, in cui si stabilì di indire, in tempi brevi, una conferenza dei servizi sulla sicurezza urbana utile a definire un piano di azioni di contrasto all'illegalità e alla criminalità, anche alla luce degli atti criminosi che hanno interessato la città nel recente passato e continuano ad interessarla tutt'oggi». Nella riunione dei Capigruppo si era concordata anche

l'opportunità di invitare a partecipare alla Conferenza di servizi le associazioni del terzo settore del territorio, le forze dell'ordine, le associazioni di categoria, i dirigenti delle istituzioni scolastiche e i rappresentanti della stampa locale.

Nulla di fatto. «La medesima Conferenza dei capigruppo rinviava all'unanimità, altresì, al termine delle attività della Conferenza dei servizi la convocazione di un Consiglio monotelico sulla sicurezza urbana. L'intesa raggiunta con il presidente della Commissione speciale per favorire un'ampia partecipazione delle associazioni del territorio alla Conferenza dei servizi in questione, prevedeva la pubblicazione sui canali istituzionali online, a mezzo stampa e tramite pubbliche affissioni di un avviso pubblico.

«A tutt'oggi, pur a fronte delle reiterate richieste dei sottoscritti consiglieri - si sostiene nella nota - nonostante si sia appreso di denunciati episodi di aggressioni e minacce a poliziotti locali e continuano a verificarsi settimanalmente arresti per spaccio di sostanze stupefacenti, a tacere dell'invidiabile "primato" nazionale della nostra provincia per furti d'auto, non è stato ancora pubblicato alcun avviso, né tantomeno è stata indetta la Conferenza dei servizi».

TRANI COINVOLTI A VARIO TITOLO GLI ASSESSORATI (VERDE, SERVIZI CIMITERIALI, VIABILITÀ). ISTITUITO IL SERVIZIO PER CHI HA MOBILITÀ RIDOTTA

Al cimitero lavoretti di «facciata»

Tuttavia rimangono i problemi strutturali che non si risolvono certamente con interventi spot

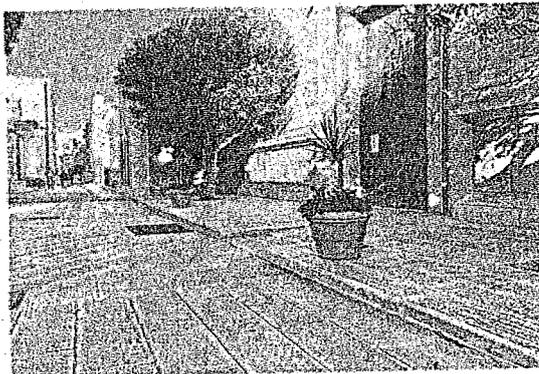
NICO AURORA

● **TRANI.** «In queste settimane tutti gli assessorati a vario titolo coinvolti (verde, servizi cimiteriali, viabilità) hanno lavorato, fianco a fianco, per piccoli e grandi interventi manutentivi all'interno e nelle immediate vicinanze del cimitero».

Così il sindaco, Amedeo Bottaro, in merito agli interventi di manutenzione e restyling eseguiti al civico cimitero in vista della Commemorazione dei defunti, di fatto già iniziata con un articolato calendario di aperture prolungate del camposanto comunale.

I problemi strutturali non si risolvono certamente in occasione della specifica ricorrenza e, nel corso dell'anno, emergono di volta in volta sulla base

Una foto del cimitero di Trani



di segnalazioni da parte dei cittadini.

Nel frattempo, tuttavia, l'impatto visivo è decisamente migliorato anche grazie, per esempio, alla soluzione del problema dell'illuminazione del

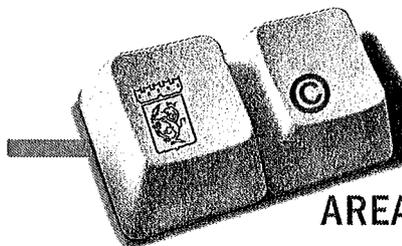
porticato, che era spento da diverso tempo per un problema elettrico.

Inoltre, come lo scorso anno, è stato assicurato un servizio di accompagnamento per persone con disagio lungo tutto l'aria

del civico cimitero, a cura della nostra Polizia Locale: si tratta di una navetta gratuita, messo a disposizione di chi ha difficoltà di deambulazione.

Nel frattempo, il civico cimitero di Trani osserverà nel corso di questa settimana i seguenti orari di apertura: oggi, lunedì 28 ottobre, dalle 14.30 alle 17; da domani, martedì 29, a giovedì, 31 ottobre, dalle 7 alle 13

e dalle 14.30 alle 17; venerdì 1mo, orario continuato dalle 7 alle 17; sabato 2 novembre, orario continuato dalle 7 alle 17; domenica 3 e lunedì 4 novembre, dalle 7 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

VERSO LE REGIONALI

LA SFIDA DEI PARTITI NEL 2020

CRIPPA A BARI: UNITÀ DI COALIZIONE

Oltre seicento leghisti alla convention col vice di Salvini: «Noi pronti a riscattare la Puglia e il Sud da decenni di malagestione»

Il domino candidature impazza nel centrodestra

Se salta la Calabria a FdI, scettro in Puglia conteso da FdI e Lega



SHOWVILLE La platea dei leghisti all'incontro di Bari

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Il gioco ad incastrici delle candidature dei governatori per le regionali impazza nel centrodestra. La richiesta di processo per il sindaco di Cosenza Mario Occhiuto (Forza Italia) nell'ambito dell'inchiesta «Passepartout» - insieme all'attuale governatore dem Mario Oliverio - corrobora l'ostilità della Lega per il primo cittadino indicato dai berlusconiani come aspirante alla presidenza della Calabria, ma considerato inadatto alla contesa da Matteo Salvini. Se si dovesse ridiscutere la Calabria, assegnata ai forzisti, l'effetto domino sarà generale e in questo ambito tornerebbe in discussione anche la Puglia, ora appannaggio di Fratelli d'Italia nell'ambito dell'intesa che ha portato il senatore Raffaele Volpi al Copasir. FdI, come confermato da indiscrezioni romane, non sembra affatto disponibile però a ridiscutere l'indicazione che segnerebbe la Puglia alla Fiamma.

Allo stato per sfidare Michele Emiliano sono sul tavolo della coalizione le indicazioni di FdI (Raffaele Fitto o un esponente della società civile), Forza Italia (Nino Marmo) e Lega (Nuccio Altieri).

La Lega intanto ha mobilitato il Carroccio pugliese - oltre seicento i presenti - nel cinema Showville di Bari per una assemblea con il vicesegretario nazionale, Andrea Crippa, puntando a dare la carica alla classe dirigente in vista delle prossime regionali.

«La Puglia in primavera - spiega Crippa - sarà liberata da una sinistra dannosa ed incapace di ascoltare il popolo, grazie anche e soprattutto all'a-

more ed all'orgoglio dei militanti pugliesi e di una classe dirigente della Lega preparata e pronta a vincere la sfida delle regionali del 2020». Le dinamiche di coalizione per la scelta del candidato governatore sono affrontate con equilibrio da Crippa: «Dalla Puglia non partirà solo il riscatto di una intera regione ma di tutto il sud dopo decenni di mala politica. Il tavolo nazionale dei leader della coalizione deciderà il candidato presidente ma è evidente che la Lega Puglia ha personalità di spessore in grado di avere tale ruolo per il centro-destra che correrà unito e per vincere».

Sulla stessa linea Luigi D'Eramo, coordinatore pugliese salviniano, che lascia uno spiraglio per un candidato del Carroccio come leader della coalizione: «Sentiamo forte il peso della responsabilità di dover fare scelte importanti per il futuro della Puglia, ma abbiamo una classe dirigente che può trainare il cen-

tro-destra alla vittoria». Entusiasta della prova di forza il deputato Rossano Sasso: «Sfido tutti gli altri partiti e movimenti politici in Puglia ad avere centinaia e centinaia di cittadini la domenica mattina in un sala per una assemblea politica». Gongola anche l'ex deputato Nuccio Altieri, in prima fila: «Vogliamo far seguire i fatti alle parole, siamo stufi delle prese in giro della sinistra e di Emiliano. Siamo stanchi di avere infrastrutture inadeguate e di vedere i figli di questa nostra terra abbandonare le proprie famiglie. Così come non è più concepibile che la sanità sia un lusso e che per avere ospedali di qualità si è costretti ad emigrare al nord, dove tra l'altro molti medici e molti professionisti capaci della sanità sono nostri corregionali».



LEGA Crippa, Sasso e Altieri

LE RICHIESTE DEI PICCOLI COMUNI PER IL RICANDIDATO GOVERNATORE

Modello «sagre» per Italia in Comune a Panni (Fg) il raduno per Emiliano

● **PANNI (FG)**. La banda del paese, gli stand dei prodotti tipici locali allestiti, i giovani a fare servizio d'ordine in strada, le donne a preparare il pranzo per tutti. E' tutta la città di Panni, 750 anime in provincia di Foggia, a essersi riversata in strada, impegnata nell'accoglienza degli oltre seicento partecipanti alla prima festa di Italia in Comune Puglia, provenienti non solo dalla regione ma anche dalla Basilicata, dal Molise e dalla Calabria.

Il primo cittadino Pasquale Ciruolo ha fatto gli onori di casa con i colleghi amministratori: solo fra i sindaci,



PANNI (FG)
Uno dei tavoli di confronto che l'itc ha organizzato ieri nel piccolo centro del Foggiano per sostenere la ricandidatura di Emiliano alle Regionali

presenti Michele Abbaticchio (Bitonto), Francesco Crudele (Capurso), Giuseppe Nitti (Casamassima), Davide Carlucci (Acquaviva), Tommaso Depalma (Giovinazzo), Francesco Gentile (San Paolo Civitate) Fiorenza Pascazio (Bitetto) e il leader di partito, sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci. Ma presenti, anche il governatore della Regione Puglia, Michele Emiliano, il suo vice Tonino Nunziante (presidente regionale del partito), il segretario regionale Pd, Marco Lacarra, gli Onorevoli Antonio Tasso, Angelo Sanza e Nunzio Angiola, il Senatore Costantino Dell'Osso. E poi tanti amministratori locali e tantissima gente comune che ha aderito al progetto nei tanti comuni di Puglia. «Ci sembrava giusto dare luogo alla prima festa di

partito in un piccolo comune che ancora crede nelle tradizioni, nell'agricoltura, nel valore dell'accoglienza che abbiamo positivamente sperimentato sulla nostra pelle oggi. L'Italia si fonda su queste realtà», ha spiegato Rosario Cusmai, segretario regionale del partito e consigliere comunale di Foggia, che ha ricordato, con commozione, Angelo Vassallo, il 'sindaco pescatore' ucciso in un attentato di sospetta matrice camorrista (presente in sala il fratello Dario).

Guarda alle Regionali 2020 Michele Emiliano: «Italia in Comune è il posto della modernità, un luogo decisamente molto interessante dove si sta lavorando bene. La dimostrazione di questa modernità è proprio l'aver voluto organizzare questa festa di partito in un piccolo comune. Io sono certo che è esattamente questa cura per i dettagli che serve, oggi, alla politica».

«La scelta di Panni, a 800 metri d'altezza e non proprio agevole da raggiungere è effettivamente la cifra della volontà a voler ripartire dai territori», ha confermato il vicecoordinatore nazionale Michele Abbaticchio.

Quindi, al via i lavori con i tavoli tecnici: quello su autonomia differenziata, quello su ambiente e cambiamenti climatici, quelli su sanità pubblica, eco-mafie, buone prassi amministrative, animati da referenti politici ma, soprattutto, da esperti di settore: scrittori, uomini di scienza, imprenditori con sessioni intervallate da performance live.

Decisivo il confronto dal titolo «Una piattaforma civica per la Puglia» in cui il coordinatore regionale Davide Carlucci ha presentato al governatore Emiliano le istanze provenienti da tutti i territori.

«Ho chiesto ai referenti dei comuni di indicare le tre priorità del proprio contesto territoriale. Quindi, pubblicamente, abbiamo chiesto al Presidente delle Regione di tenerle in considerazione nella stesura nel suo programma per il futuro della Puglia. Naturalmente, siamo disponibili a estendere l'invito a implementare questo elenco di interventi necessari ad altri amministratori e progetti politici che si sentano in linea con questo nostro modo di fare», ha detto Carlucci.

ACQUEDOTTO RURALE DELLA MURGIA M5S INTERROGA EMILIANO: CONDOTTE IN DISSESTO E PERSONALE CARENTE

«Consorzi, Terra d'Apulia fa acqua dappertutto servizi a singhiozzo per utenti e agricoltori»

«Carenza di personale, cattiva gestione delle risorse e grave stato di deterioramento delle tubazioni. Sono le cause dei disservizi dell'Acquedotto Rurale delle Murge, gestito dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, a spese dei cittadini e delle imprese. Tra i problemi più gravi c'è la sospensione sempre più frequente dell'erogazione dell'acqua». Lo dichiarano i consiglieri del Movimento 5 Stelle Antonella Laricchia e Marco Galante che hanno depositato un'interrogazione indirizzata all'assessore all'Agricoltura Emiliano, per poter approfondire il piano di fabbisogno, il parco mezzi e lo stato delle attrezzature dell'Acquedotto Rurale delle Murge.

L'Acquedotto Rurale delle Murge, gestito dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia e alimentato da forniture idriche da parte di Aqp e da pozzi artesiani, distribuisce acqua potabile alle utenze di 29 Comuni tra Bari e Taranto, nonché ad aziende agro-zootecniche, agro-industriali, artigianali e agro-turistiche, per un totale di una popolazione potenziale di oltre 50.000 unità e 300.000 capi di bestiame. «L'Acquedotto - spiegano i consiglieri - copre un'utenza molto ampia, in cui si sono

registrati frequenti episodi di interruzione dell'erogazione dell'acqua potabile a causa del malfunzionamento delle condotte idriche. Frequenti fenomeni di dispersione idrica, con i conseguenti interventi di manutenzione straordinaria, divenuta ormai ordinaria, non garantiscono la continuità che

il servizio richiederebbe. Ci arrivano - continuano - spesso segnalazioni da utenti che denunciano la mancanza di acqua per interi giorni, anche in piena estate, con il conseguente disagio sia domestico, ma soprattutto economico per tutte quelle aziende agro-zootecniche e industriali che non possono innaffiare i campi o dar da bere agli animali. Tutto ciò è causato da uno stato di deterioramento profondo delle tubazioni e mezzi totalmente inefficienti e

datati. Una situazione intollerabile per un ente che dovrebbe garantire un servizio pubblico di prima necessità, qual è la fornitura idrica. A questo si aggiunge anche una grave carenza di personale che si traduce in turni logoranti e, in alcuni casi, contenziosi legali per il mancato riconoscimento contrattuale a tempo indeterminato o procedure irregolari nelle assunzioni».



M5S Marco Galante

SANITÀ DAL CENTRODESTRA DUBBI SU DISTRETTO SOCIOSANITARIO BARI E SANITASERVICE LECCE

«Non solo caso Cera, ecco i "miracoli" del governatore nelle nomine Asl»

«Il miracolo in salsa pugliese: chi è ultimo per titoli, diventa primo e si aggiudica un posto apicale nella sanità pubblica regionale grazie al punteggio ottenuto ai colloqui. Sono andati a spulciare gli atti pubblici relativi alle nomine dei direttori di Distretto socio sanitario dell'Asl Bari, per vederci più chiaro. Risultato? Chi era nelle retrovie per titoli, con punteggi fra i più bassi, è balzato in testa sotto la spinta propulsiva di colloqui brillanti». A denunciarlo è Domenico Damascelli (FI), puntando l'indice sulla questione delle nomine nei giorni del polverone sollevato dal caso Chieuti (per il quale sono indagati l'assessore Ruggeri e il consigliere regionale Cera insieme al padre nonché ex deputato). «Ho fatto ulteriori verifiche e, scava scava, ho scoperto che in alcuni casi si trattava di militanti di partito - prosegue Damascelli - e perfino di eletti nelle file del centrosinistra. Tutto questo l'ho detto pubblicamente in Consiglio regionale e credo che la Giunta Emiliano debba dare chiarimenti, perché si tratta di una pratica che penalizza i

più meritevoli».

Anche i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia e Direzione Italia chiedono chiarezza sulle nomine nella sanità, a cominciare da quella dell'amministratore unico di Sanitaservice di Lecce. Hanno inoltrato al direttore generale

dell'Asl di Lecce e per conoscenza al presidente-assessore alla Sanità, Emiliano una formale richiesta di accesso agli atti al fine di conoscere i criteri e le modalità di valutazione e selezione dei candidati che hanno portato alla scelta del neo amministratore unico e verificare il rispetto dei principi di imparzialità e correttezza della pubblica amministrazione. «In questi quasi 5 anni - dicono - il

Presidente ci ha abituati all'uso disinvolto del potere e con questa iniziativa di sindacato ispettivo intendiamo verificare che non si tratti di un nuovo episodio del "metodo Emiliano" di occupazione a fini politici di ogni interstizio dei settori regionali, a cominciare proprio dalle Asl la cui attività è stata indirizzata a tutto tranne che alla salute dei cittadini».



FI D. Damascelli

LA MOBILITAZIONE

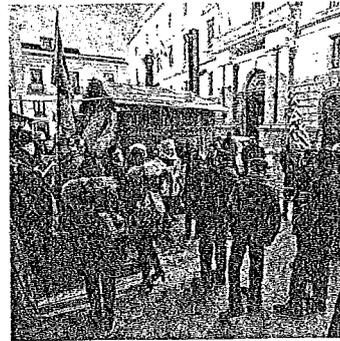
IL 16 NOVEMBRE A ROMA

IL NODO RIVALUTAZIONI

Nella manovra del Governo appena 50 centesimi al mese. Forte (Cgil): e in Puglia assistenza sanitaria domiciliare al collasso

Pensionati in rivolta «Mezzo caffè al mese?»

Cgil, Cisl e Uil: rivalutazioni di 6 euro l'anno per 800mila pugliesi



PROTESTA Una mobilitazione dei pensionati

« Sono sul piede di guerra anche gli 800mila pensionati pugliesi per «le mancate risposte del Governo alle loro istanze, soprattutto dopo che queste sono scomparse dalla manovra finanziaria». Sanità, diritto alla cura, non autosufficienza, fisco saranno con le relative richieste, al centro della giornata di mobilitazione unitaria che Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil hanno indetto per il 16 novembre a Roma.

Di tutto questo si è discusso a Bari, nei giorni scorsi, nel corso dell'attivo regionale unitario presieduto da Giovanni Forte, segretario generale dello Spi Cgil Puglia. Gli argomenti all'ordine del giorno sono stati introdotti da Rocco Matarozzo segretario generale Uilp Uil Puglia, mentre le conclusioni sono state affidate a Patrizia Volponi segretaria Fnp Cisl Nazionale. Presente anche il segretario generale Fnp Cisl Puglia Vitantonio Taddeo.

«Nel nostro paese - ha detto Volponi - ci sono 3 milioni di persone non autosufficienti, la maggior parte delle quali sono anziane. Si tratta di un'emergenza nazionale di cui nessuno parla. Un peso insostenibile per milioni di famiglie, che se ne fanno carico da sole e che rischiano di finire in povertà. Fino ad ora la risposta delle istituzioni è stata inadeguata, disorganizzata e frammentata nella spesa, nelle risorse, negli interventi, nei servizi e nelle responsabilità tra enti diversi. Servono soluzioni, serve una legge nazionale! Proprio per questo e per evitare che i diritti delle persone non autosufficienti restino sulla carta Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil tornano in piazza il 16 novembre»

Le ragioni della protesta non solo sono confermate, ma ulteriormente rinforzate all'indomani della mini-rivalutazione delle pensioni, contenuta nella legge di bilancio, pari a 50 centesimi lordi in più al mese, che netti diventano 40. Poco più di 6 euro all'anno per 2,5 milioni di pensionati con un reddito mensile tra i 1.500 e 2.000 euro. «Praticamente mezzo

caffè in più al mese. Una cifra irrisoria che è suonata come una presa in giro. Ma nessun segnale serio da parte del governo - dicono Cgil, Cisl e Uil - è arrivato sulla sanità, sul diritto alla cura, sul problema delle lunghe liste d'attesa che rappresentano un enorme ostacolo per chi soffre di patologie croniche multiple come gli anziani. Una situazione che sta rendendo la cura della propria salute non più un diritto, ma un privilegio per pochi».

Del superamento della Legge Fornero ha parlato Rocco Matarozzo: «Non è pensabile che si ragioni solo sulla logica dell'usura dei lavori, senza entrare nel merito - ha spiegato -; è abbastanza chiaro che non sono tutti nella stessa situazione e dunque la discriminante non può essere uguale per tutti. Va in realtà differenziata a seconda del rapporto usurante del lavoro svolto e dell'età. E la cosiddetta quota 100 - che quota 100 non è - ricalca la stessa metodologia della legge Fornero perché si limita ad abbassare l'età pensionabile esclusivamente a quelli che hanno

62 anni di età e 38 di contributi».

Anche in Puglia gli anziani non ricevono risposte - secondo i sindacati - sul piano sanitario. «Permangono situazioni di sofferenza - ha rimarcato Forte - con gli anziani che spesso rinunciano a curarsi per i tempi eccessivamente lunghi delle liste di attesa.

Non vengono rispettati i limiti massimi per fornire prestazioni come stabilito dagli accordi in sede Ministeriale, non esistono agende specifiche per anziani e malati cronici. A ciò è da aggiungere la progressiva riduzione del servizio di assistenza domiciliare integrata che crea grandi problemi specialmente per i non-autosufficienti e le loro famiglie». Infine, dopo l'approvazione della legge sull'invecchiamento attivo, proposta dai sindacati, «non emerge un impegno da parte della Giunta per favorire finanziamento e applicazione. Si tratta di vere e proprie emergenze su cui chiediamo risposte da parte del Governo regionale».



CGIL, CISL E UIL. L'attivo unitario tenuto a Bari

ENTRO DICEMBRE TUTTO PRONTO PER LE ISCRIZIONI 2020/2021

Scuola, nuovo piano dimensionamento sotto organico 38 su 647 istituti pugliesi

L'assessore Leo: al via il portale con i dati sulla rete scolastica regionale

● ● Sono state presentate nei giorni scorsi, ai dirigenti e ai sindaci delle province di Taranto, Brindisi, Lecce, le «Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico e la programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22», approvate dalla Giunta all'inizio del mese.

L'assessore all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro, **Sebastiano Leo**, ha provato ad accelerare in modo da consentire che il dimensionamento scolastico concludersi entro la fine del 2019 in modo da consentire alle famiglie di avere un quadro chiaro dell'offerta formativa, prima delle iscrizioni che si apriranno a gennaio 2020. A partire da questa settimana sul portale saranno consultabili le delibere delle scuole, dei Comuni e delle Province nell'ambito del Piano, che avrà durata biennale. «L'utilizzo di un innovativo portale geocartografico unico in Italia e la prospettiva pluriennale» sono le principali novità secondo l'assessore, ricordando che tra giugno e settembre la Regione si è confrontata con più di 100 Comuni

pugliesi «per ragionare delle criticità del sistema scuola ed immaginare possibili scenari per risolvere i problemi delle istituzioni scolastiche prive di dirigente scolastico per sottodimensionamento».

Nell'anno scolastico in cor-



REGIONE Sebastiano Leo

so, infatti, in Puglia su 647 Istituzioni scolastiche ben 38 sono sottodimensionate. «Si trovano soprattutto nei piccoli comuni del Leccese e del Foggiano, ma i sindaci non devono pensare che la perdita di una dirigenza faccia perdere autorevolezza alla loro città. Si tratta - spiega Leo - di una organizzazione che tiene conto della popolazione scolastica, su cui incide il dato della natalità». Ora con l'avvio del

portale «tutti gli attori coinvolti nel processo di dimensionamento potranno visualizzare in maniera immediata i flussi di iscrizione, la distribuzione della rete e l'adeguatezza della stessa e quindi compiere le scelte più informate». «La legge ci impone vincoli piuttosto stringenti quando si parla di autonomie scolastiche, ma non possiamo ridurre il dimensionamento ad una mera operazione ragionieristica» insiste l'assessore, spiegando che «le attività di raccolta analisi e condivisione dei dati e delle informazioni sul sistema regionale scolastico», condotto anche con il supporto del Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università di Bari e della Deloitte & Touche, confluisce in un portale geocartografico, unico nel panorama italiano, realizzato in sinergia con Arti Puglia. Il sito, accessibile a tutti, consentirà di visualizzare i dati e le informazioni sulla rete scolastica pugliese attuale e con proiezioni future (numeri iscritti, numeri frequentanti, offerta formativa ed altro ancora, su base cartografica o tabellare.

AIOM AL CONGRESSO CONFRONTO SULLE NUOVE IMMUNOTERAPIE E SULLE MOLECOLE TARGET. LE TERAPIE PER LA CURA DELLE VIE BILIARI

È Cinieri il presidente degli oncologi italiani

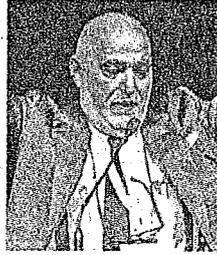
Eletto il direttore della Breast Unit di Brindisi. Silvestris (Istituto tumori) nel direttivo

DANELE AMORUSO

● È uno specialista pugliese, Saverio Cinieri, Direttore dell'Oncologia Medica e Breast Unit dell'Asl di Brindisi, il nuovo Presidente degli oncologi italiani, che, a norma di statuto, sarà in carica effettiva dal 2021 al 2023. Lo ha eletto il XXI Congresso AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica), che si è chiuso ieri sera a Roma. Per la Puglia, la scelta dei 2500 specialisti italiani, è un risultato di grande importanza, per il prestigio di questa rappresentatività e per l'implicito riconoscimento all'attività clinica e di ricerca svolta nella regione. «Dopo dieci anni nel Direttivo Nazionale - dichiara Cinieri -, diventare Presidente Eletto della più importante associazione scientifica italiana di oncologia è per me un grande onore. Quando sono salito sul palco, dopo la proclamazione, mi sono emozionato e ho promesso di servire l'AIOM per i prossimi quattro anni, perché per due anni sarò il Presidente Eletto e poi inizierà il mio mandato effettivo. Saranno anni importanti perché arriva il 50° anniversario dell'Associazione e in questa occasione speriamo di portare in Italia il congresso europeo di oncologia, l'ESMO. Inizia per-

ciò un grande lavoro, e io partirò sempre dalla mia città e dalla mia Puglia per portare nel mondo il valore dell'oncologia medica italiana.» Sul piano scientifico sono state importanti le relazioni sulle nuove immunoterapie, sui Parp Inibitori e sulle prossime molecole target in approvazione. Serviranno ad aggiornare le 39 linee guida ufficiali, dedicate a tutti i principali tumori, che servono ad assicurare la cura migliore ai 371 mila italiani che nel prossimo anno si ammalano di cancro. Ma in questa lotta l'innovazione scientifica non basta: il peso di una buona organizzazione dell'assistenza conta moltissimo sui risultati. Il modello delle Reti Oncologiche, oggi attuato solo in dieci Regioni italiane (tra cui la Puglia), deve essere perciò esteso a tutto il territorio. «L'Oncologia è la scienza che è cresciuta di più tra le discipline mediche - osserva lo Specialista di Brindisi -, ma l'Oncologia Medica italiana in questo momento ha bi-

sogno soprattutto di organizzazione e di Reti attive che lavorino. Ricordo che la Rete Oncologica Pugliese è l'unica del Sud e va considerata un risultato straordinario.» L'Oncologia pugliese, nel XXI Congresso AIOM ha conosciuto una doppia affermazione. Nicola Silvestris, Oncologo Medico dell'Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari, entra infatti nel Direttivo Nazionale dell'Associazione. Nelle sessioni scientifiche del congresso Silvestris ha tenuto una importante relazione su una nuova opzione terapeutica nei tumori delle vie biliari. «Entrare nel Direttivo nello stesso anno dell'elezione di un Presidente pugliese motiva in maniera speciale il nostro impegno - commenta Silvestris -. Indubbiamente è un riconoscimento del valore della ricerca prodotta in Puglia».



AIOM Saverio Cinieri

Si stima che il prossimo anno saranno 371 mila gli italiani che saranno colpiti dal cancro. L'auspicio dell'AIOM è che le più recenti evidenze di laboratorio su specifici markers consentano di impiegare terapie target molto mirate per le cure, in modo da renderle sempre più personalizzate.

SANITÀ LE MUTAZIONI BRCA1 E BRCA2 CHE PROVOCANO IL CANCRO

«Malattie genetiche, la prevenzione ko alla Puglia costa 3 milioni di euro»

Marmo (F): screening carenti e viaggi della speranza

● «Parlare di sanità in Puglia, ormai, è riferirsi solo a freddi dati contabili o al numero di posti di letto in un ospedale o in un reparto. La missione della sanità del futuro, per la Puglia che immaginiamo, è di uniformare i servizi offerti dalle nostre strutture e potenziare la prevenzione. Questa è stata una raccomandazione che ci hanno fatto anche i medici e i tecnici che, in III Commissione, ci hanno parlato di BRCA1 e BRCA2, ovvero di quelle modificazioni genetiche che producono il cancro al seno, alle ovaie, alla prostata e al pancreas». a sostenerlo è il capogruppo di FI Nino Marmo, ricordando che i medici «ci hanno chiesto di impegnarci, con ogni possibile energia, affinché il percorso di prevenzione sia facilitato con ogni mezzo, individuando dei luoghi fisici e specializzati nei quali poter effettuare esami di genetica medica specifica e molto complessi. Ci hanno raccomandato di mettere in campo misure che consentano di intervenire con screening generalizzati su tutta la popolazione potenzialmente interessata da tali mutazioni genetiche. L'obiettivo principale è quello di salvare per tempo vite umane. In sostanza - spiega - ci hanno sollecitato affinché il sistema sanitario pugliese sia organizzato per invitare capillarmente ciascun cittadino ad effettuare lo screening come percorso obbligato di prevenzione».

Da quelle audizioni, secondo Marmo, «è emerso un dato preoccupante relativo ai costi: i nostri concittadini ricorrono, per questo tipo di indagini genetiche, a strutture fuori dalla Puglia per un costo complessivo, a carico della Regione, di circa 3 milioni di euro. Se le stesse indagini fossero compiute in Puglia costerebbero poco più di 250 mila euro! Ergo, vale la pena adeguare la rosa di servizi offerti dalle nostre strutture sia per sollevare le casse regionali, ma anche - conclude Marmo - per limitare al massimo i "viaggi della speranza". Una politica operosa non può sottovalutare l'importanza della prevenzione e l'obbligo di garantirla a tutti. Anzi, dovrebbe viverla come un assillo, perché è così che si salva la vita di tante persone».

IL TEST REGIONALE

IN ATTESA DEI RISULTATI DEFINITIVI

LE REAZIONI

Il leader leghista: «Aspettiamo i dati veri. A occhio abbiamo fatto un'impresa storica». Il suo partito potrebbe superare il 40%

PERUGIA
Uno dei
comizi di
Matteo
Salvini nel
capoluogo
umbro

L'Umbria svolta a destra i primi dati premiano la Lega

La Tesei oltre il 60%. Bianconi (candidato per Pd, M5S e Leu) al 37%

● ROMA. Una sconfitta netta, che assomiglia quasi ad una disfatta. Le prime proiezioni sui dati reali del voto in Umbria bocchiano seccamente la coalizione M5S-Pd a sostegno di Vincenzo Bianconi. Secondo i primi dati il centrodestra a trazione Lega con Donatella Tesei è in un range compreso tra il 56,6% e il 62% mentre la coalizione centrosinistra-M5S balla tra il 33,9% e il 37,9%. Indietro, molto indietro, Claudio Ricci che si attesterebbe tra l'1,5% e il 4,5%. E' la vittoria, soprattutto, di Matteo Salvini: la sua Lega viaggia sul 40% a distanza ormai siderale da FI, che potrebbe scontare anche il sorpasso di Fdi. «A occhio è un'impresa storica», gioisce, a Perugia, il leader leghista. La vittoria di Tesei era ampiamente prevista. Una sorpresa, invece, arriva dall'affluenza. Alle 19 i votanti erano il 52,8%, tredici punti in più rispetto al 2015.

Del resto, nel Giardino d'Italia ci hanno messo la faccia tutti i leader nazionali e, sul finale della campagna, anche il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, protagonista della foto di Narni con Luigi Di Maio, Nicola Zingaretti e Roberto Speranza. Una reunion che, evidentemente non ha pagato. E ora Salvini è pronto a chiedere il conto a un esecutivo da lui bollato come «abusivo»: il voto umbro avrà ripercussioni sul governo, ripete da giorni. Difficile, tuttavia, che la sconfitta umbra inneschi una crisi. A Palazzo Chigi, nel Pd e nel M5S la sconfitta era ampiamente calcolata e anche nella maggioranza l'obiettivo prefissato era renderla meno netta possibile.

Diverso il discorso per l'alleanza Pd-M5S. La sconfitta in Umbria, con il possibile (stando ai primi exit poll) crollo del M5S riporta Di Maio nel mirino del dissenso interno. L'Umbria rischia di diventare così un nuovo casus belli per i malpancisti (con gli ex ministri Barbara Lezzi e Giulia Grillo in testa) che, in realtà, puntano a rivoluzionare la leadership del Movimento e, in parte, anche a depotenziare il ruolo della Casaleggio. Una battaglia sulla quale, al momento, Di Maio sorvola. In fondo, ragionano i suoi fedelissimi, il capo politico è stato tra i più restii a dare il via all'alleanza civica con il Pd e l'esito del voto in Umbria non fa che dargli ragione.

Non solo. Di Maio, spiegano i suoi, da giorni calca le città dell'Umbria laddove solo un manipolo di parlamentari - da Paola Tavernò a Fabio Massimo Castaldo - hanno scelto di fare campagna elettorale. E, non caso, nel comizio di chiusura Taverna sottolineava: «Io ci metto la faccia, quando si perde e quan-

do si vince». Certo, il voto in Umbria frena, di tanto, le ambizioni di chi nella coalizione con il Pd ci crede: da Beppe Grillo a Roberto Fico, fino a Giuseppe Conte. Proprio il premier, nella parte finale della campagna elettorale, ha scelto di scendere in campo. Ma, per il M5S, non basta. Conte, si ragiona tra i Cinque Stelle, se crede davvero in un'alleanza con i Dem ci deve mettere la faccia.

Il Pd cerca di minimizzare la sconfitta. Tra i Dem si sottolinea come lo scandalo Sanitopoli non permettesse speranze di vittoria. Per di più, si ragiona nel Pd, il voto umbro rispetta un trend ben consolidato nella Regione:

gran parte dei principali Comuni è in mano al centrodestra e alle politiche del 2018, ad eccezione dell'area di Gubbio e del confine con la Toscana, Lega, FI e Fdi erano la prima coalizione dappertutto.

L'ormai sicuro tsunami leghista riaccende anche la battaglia interna alla coalizione del centrodestra. Una coalizione nella quale Silvio Berlusconi rischia di vedersi superato da Giorgia Meloni. E il dato potrebbe accelerare le forze centripete che affliggono gli azzurri, sia verso Italia Viva sia verso Fdi.

Non solo. Con una FI «terza gamba» della coalizione diminuisce nettamente il peso dell'ex Cavaliere nella scelta dei candidati presidente nelle Regionali del 2020. Con Salvini che guarda al voto del 26 gennaio in Calabria e soprattutto Emilia-Romagna: è scardinando l'ultimo fortino rosso che l'ex ministro punta a far cadere il governo.



IN POLE Donatella Tesei



FDI Giorgia Meloni

CENTRODESTRA LO SPOGLIO DELLE SCHEDE

L'attesa a Perugia per Salvini e Meloni «Sarà una lezione...»

● PERUGIA. Matteo Salvini ha promesso a Pd e M5S «una lezione da ricordare per anni» con il voto dell'Umbria («usata come laboratorio per un esperimento genetico» ma anche una «di democrazia», riferendosi anche al presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Il segretario della Lega sembra non avere incertezze sul voto per le regionali, alle quali con il centro destra sostiene Donatella Tesei, e per questo ha passato a Perugia la notte degli scrutini.

Lo stato maggiore del carroccio aveva il quartier generale nel centro storico del capoluogo umbro: Dopo una giornata passata in famiglia nella sua Montefalcoè arrivata anche la senatrice Tesei.

L'attesa era comunque fitta per il leader leghista che nel corso della breve ma intensa campagna elettorale ha girato in lungo in largo l'Umbria. Tra comizi, incontri con i cittadini e momenti conviviali.

Il segretario del Carroccio ha assistito alla partita tra la Roma e il «suo» Milan e quindi si è trasferito nel capoluogo umbro.

L'albergo scelto come base della Lega è a poche centinaia di metri dalle sedi della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa. «Scommetto un caffè su una nostra larga vittoria» ha ripetuto nei giorni scorsi. E quindi probabile che se il risultato del voto sarà quello sperato la coalizione di centro destra e i suoi sostenitori si ritrovino in piazza Italia, già oggi proprio davanti ai palazzi del governo umbro per fare festa.

Una nottata alla quale avrebbe partecipato anche la presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni. Il suo arrivo ieri fino a sera inoltrata era considerato sempre più probabile.



TRA I PARLAMENTARI I TIMORI SULLA TENUTA A STESSA DEL GOVERNO

◉ ROMA. Non c'è alternativa al tentativo di costruire un'alleanza con il M5S: «È un obbligo morale». Nicola Zingaretti ne è convinto: di fronte al centrodestra che si riaggrega per formare una coalizione capace di coalizzare «il 45%-48% dei voti», il Pd deve fare altrettanto con le forze con cui governa. Lo ha fatto in Umbria e dovrà riprovarci, anche se le più fosche previsioni di sconfitta dovessero avverarsi. Perché, osserva, le possibilità del governo di durare tre anni sono legate anche a questo progetto: «Il governo va avanti solo se fa cose concrete», ribadisce.

Qualche contraccolpo dal voto umbro, ragiona più di un Dem, potrebbe esserci soprattutto se il risultato M5S fosse molto deludente e aprisse un «processo» interno al Movimento. Tra i parlamentari si rincorrono timori sulla tenuta stessa del governo. Gli uomini vicini al segretario non prevedono scossoni. Ma, anche per smontare sul na-

Zingaretti rilancia l'alleanza «Avanti, ma solo se si lavora» Malumori Pd per l'«abbraccio» con i pentastellati

scere scenari di ribaltone da parte di Di Maio o Renzi, i Dem vanno ripentendo che l'unica alternativa a questo esecutivo sarebbero le urne. E una destra sempre più battagliera. Per sconfiggerla, avvertono il segretario e Dario Franceschini, bisogna provare a limitare il più possibile le divisioni nella maggioranza e darsi da fare.

Ma sull'alleanza con i Cinque stelle emergono dubbi anche nel Pd. C'è più di una perplessità tra chi, sul territorio, vede il M5S schierarsi «con la destra» e attaccare i Dem; dice Giorgio Gori, sindaco di Bergamo che apre l'assemblea

dei sindaci Pd a Roma. «In altri partiti l'alleanza si deciderebbe con un tweet o con un'intervista ma mi aspetto dal Pd più partecipazione», attacca. E punzecchia anche Matteo Renzi: «Qualcuno ha fondato un partito per poter decidere con questa facilità...». «La scelta non deve essere calata dall'alto», concorda il primo cittadino di Bari Antonio Decaro. Ma Zingaretti replica che al di là delle «caselle», che si definisca l'alleanza «strategica» o meno, c'è il dovere di provarci. Ancora più netto è Franceschini, che ha proposto e difeso l'alleanza: «Non so se è strategica ma in

ANCHE IL MAGISTRATO GRATTERI BOCCIA SENZA SE E SENZA MA LA RIFORMA DELLA PRESCRIZIONE

di GIAN DOMENICO CAIAZZA*

Non credo che il Procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri possa essere sospettato di simpatie per le idee dei penalisti italiani sul processo penale, opposte alla sue a tutto campo, dai criteri di esercizio dell'azione penale all'uso della custodia cautelare, dalle modalità di acquisizione della prova dibattimentale all'ergastolo ostativo. Dunque voglio augurarmi che qualcuno, a cominciare dal Ministro della Giustizia Bonafede fino a tutta la falange politica dei parlamentari 5 stelle, ed ai non pochi parlamentari Pd ancora incerti, vogliano riflettere su quanto dichiarato dal dott. Gratteri venerdì scorso nel corso di un convegno organizzato dalla Camera Penale di Catanzaro in occasione della astensione dalle udienze proclamata dall'Unione Camere Penali.

«Ho più volte detto che il problema non è la prescrizione. La prescrizione è un problema a valle, vuol dire non risolvere i problemi della giustizia. Un legislatore o uno statista deve porsi un'altra domanda: per quale motivo i processi, i fascicoli rimangono fermi 5-6 anni negli armadi dei pubblici ministeri e 4-5 anni negli armadi dei giudici. Questa è la mamma di tutte le domande. Nel momento in cui si risolve questo problema a monte poi non parleremo più di prescrizione».

Sia chiaro: delle idee che ha in mente il Procuratore dott. Gratteri per ridurre i tempi dei processi, non ce ne piace forse neanche una. Ma se perfino uno dei magistrati più lontani dal punto di vista degli avvocati si esprime in questo modo, vorrà il Ministro Bonafede comprendere che si è avviato su una strada non solo vuotamente propagandistica, ma soprattutto controproducente e pericolosa?

E farebbero bene, i sostenitori di quella sciagurata riforma, ad ascoltare i tanti magistrati che, in tutta Italia, intervenendo nelle decine di manifestazioni organizzate dalla Camere Penali territoriali, stanno esprimendo consenso e sostegno alla protesta dei penalisti. Farebbero bene ad ascoltare, a riflettere, e magari finalmente a studiare il problema, invece di mandare in tv automi che ripetono la solita storiella bolsa e mistificatoria della prescrizione gradita agli avvocati dei clienti ricchi, che grazie alle miste-

riose alchimie dei propri strapagati difensori, la fanno franca.

È del tutto evidente - dobbiamo ripeterlo fino alla nausea - che il 75% delle prescrizioni che maturano (sono dati ufficiali del Ministero di Giustizia) entro la pronuncia della sentenza di primo grado (e dunque fuori dal raggio di intervento della riforma Bonafede!), di cui i 4/5 (80%) nella fase delle indagini preliminari, falciano i procedimenti in modo - come dire - interclassista, senza per di più che gli avvocati abbiano toccato palla.

Ora il ministro Bonafede sta cambiando registro: con l'entrata in vigore della riforma - si affanna a precisare - «non accadrà nessuna catastrofe», e questo perché il nuovo regime della prescrizione si applica solo ai reati commessi dopo il primo gennaio 2020, spiegando perciò i suoi effetti non prima di cinque o sei anni.

È un modo bizzarro di ragionare, sia perché in linea generale non basta a fare una buona legge la previsione che essa non determini «una catastrofe», sia perché allora non se ne comprende l'urgenza. Visto che essa non produce effetti se non differiti di alcuni anni, perché precipitarsi ad approvarla, invece di lavorare con serietà, come pure abbiamo fatto al tavolo ministeriale, alla riduzione dei tempi del processo, che risolverebbe il problema alla radice?

La verità, signor Ministro, è che il diritto è un complesso di regole e di principi che non ammette strappi, e non consente manomissioni propagandistiche ed insensate dei suoi delicatissimi equilibri. Inserire nel nostro sistema giuridico il principio - mortale - in forza del quale un cittadino debba accettare di rimanere in balia della giustizia penale fino a quando lo Stato non sia nelle condizioni o comunque non si determini a definire il processo che lo riguarda, significa imbarbarire in modo inconcepibile le regole della nostra convivenza civile. Noi penalisti non potremo consentirlo - e con noi l'intera comunità dei giuristi italiani - sicché sappia che daremo fondo ad ogni nostra risorsa per fare sì che questo oltraggio alla Costituzione non abbia ingresso nelle regole del nostro diritto penale.

*Presidente Unione camere penali italiane

Umbria non saremmo stati compet-
tivi. Sappiamo e non dimentichiamo
chi sono i Cinque stelle ma siamo in
campo per vincere e perché il tessuto
Priori, ci sono gli ex compagni di
partito di Italia viva che teorizzano sia
stato un errore la foto di Nanni che
immortala la coalizione umbra e sia
sbagliato teorizzare l'alleanza. Pritto-
l'ex renziano Dario Nardella, sin-
daco di Firenze si dice «preoccupato»
dall'idea di una legge elettorale pro-
porzionale che porterebbe ancora più
frammentazione. Ma Zingaretti pro-
mette che si batterà «per una legge elet-
torale con spirito maggioritario».
È una chiamata a raccolta, quella del
segretario. A Roma si riuniscono sin-
daci di tutta Italia, che discutono con
ministri e sottosegretari. Si collega in
video Beppe Sala. Si lancia la proposta
di alzare a 1500 euro lo stipendio ai
sindaci e dare più fondi alle periferie.

TEMPI STRETTI

Domani vertice di maggioranza: i rebus da sciogliere sono ancora molti. Attesa per la tenuta della maggioranza sul dl Fisco

CACCIA ALLE RISORSE

C'è poi la questione dei debiti delle municipalità che si vorrebbe «ristrutturare» per alleggerire i loro bilanci

Stretta alle spese dei ministeri I nodi partite Iva e famiglia

La legge di Bilancio slitta ancora. I dem chiedono l'aumento a 1.500 euro per i primi cittadini dei piccoli Comuni. Confermata, per ora, «Quota 100»

● **ROMA.** Un taglio da 3 miliardi ad alcuni capitoli di spesa dei ministeri è previsto del decreto, ma anche nella legge di bilancio arriva una stretta sui consumi intermedi dei ministeri, quelli che riguardano l'acquisto di beni e servizi. È questa l'ultima novità su cui punta il governo nella legge di Bilancio che è attesa dalle Camere ma non prima del ponte del primo novembre. La nuova norma è necessaria per una manovra a caccia di risorse e che, anche un «congelamento» di spese a copertura di Quota 100, vuole garantire i conti dai rilievi di Bruxelles, che ha messo nel mirino anche la spesa pubblica. La stretta sugli acquisti dei ministeri, del resto, appare anche un riequilibrio tra centro e periferia, visto che sul tappeto il Pd ha posto la necessità di dare maggiore attenzione ai territori, magari rimpolpando da 1.000 a 1.500 euro la retribuzione dei sindaci dei piccoli comuni. C'è poi il nodo dei debiti dei comuni, che si vorrebbe ristrutturare per alleggerire i loro bilanci.

Il testo della Legge di Bilancio è ancora da definire. Le riunioni tecnico-politiche si susseguono e i nodi da sciogliere sono

ancora molti: dalla flat tax delle partite Iva, confermata al 15% per i redditi sotto i 65 mila euro ma che potrebbe prevedere alcuni paletti, alla rimodulazione delle risorse previste per la famiglia i cui meccanismi sono ancora al centro del confronto tra i fautori degli attuali bonus e chi vorrebbe l'assegno unico per ciascun figlio. Con l'attuale governo, composto da diverse forze, è chiaro che novità arriveranno fino all'ultimo voto parlamentare.

Di certo il governo incassa per ora il decreto fiscale, che ha preso la drittura del Parlamento e inizierà questa settimana l'iter. Sarà un primo test per verificare la tenuta della maggioranza anche su norme, come quella che aumenta gli anni di carcere e rende più facile da far scattare le manette ai polsi degli evasori. Novità potrebbero arrivare anche per definire meglio i meccanismi per l'utilizzo delle carte di pagamento al posto dei contanti per gli anziani.

Ora il focus è sulla legge di Bilancio. Il ministro Roberto Gualtieri ha riunito al ministero dell'Economia per un confronto i sottosegretari di Pd, M5s, Leu e il

deputato Luigi Marattin per Italia viva. Si è lavorato su una prima bozza predisposta dai tecnici.

Ma tanto resta ancora da definire. Non sembrano ad ora previste modifiche alle finestre di quota 100, nonostante l'insistenza di Iv. Ma si stimano maggiori risparmi, che consentiranno di congelare spese per 300 milioni nel 2020, 900 milioni nel 2021 e 500 nel 2022. È il cosiddetto freezing che serve proprio come garanzia rispetto ai timori della Commissione Europea.

Sulla famiglia, poi, la maggioranza è ancora divisa. Il fondo appostato vale 2 miliardi. Da un lato c'è chi, come Iv, vorrebbe affiancare al bonus asili nido il rinnovo dei bonus bebè del passato e chi, come il Pd, vorrebbe un intervento organico che porti verso l'assegno unico. Sugli asili nido dovrebbero

esserci 150 milioni su 600. I sindaci Pd spingono perché vengano dati ai Comuni perché decidano come assegnarli, e non direttamente alle famiglie: tra i Dem c'è chi è a favore di questa linea.

Sulle partite Iva, la flat tax rimane fino a quota 65 mila euro di reddito. E sono d'accordo, tutti d'accordo invece sulla possibilità che ci sia un tetto al cumulo con eventuale redditi da lavoro dipendente, che rimarrebbe fissato a 30 mila euro. Si discute ancora, invece, se porre un limite anche alle spese per beni strumentali e per il personale: il M5s non vorrebbe questi due paletti ma l'ipotesi è ancora sul tavolo.

C'è poi il nodo micro-tasse. Su cedolare secca, che passa dal 10 al 12,5% sugli affitti concordati, e sugar tax si vedrà in Parlamento per abolirle. E si lavora per limitare la tassa sulla plastica.



ECONOMIA Roberto Gualtieri

Francoforte, Draghi lascia la Bce cerimonia con tutti i capi di Stato

Gli subentra la Lagarde. L'ex presidente: «Io in politica? Chiedete a mia moglie»

● **BERLINO.** L'Europa a trazione franco-tedesca con cui ha lavorato e l'Italia da cui è venuto e dovrebbe tornare oggi a Francoforte renderanno omaggio a Mario Draghi al massimo livello con una cerimonia di commiato dalla carica di presidente della Banca centrale europea (Bce). Un incarico che l'economista e accademico ha ricoperto riuscendo a conciliare salvataggio dell'Euro e vantaggi per l'economia italiana.

Nella cerimonia in cui Draghi passa il testimone a Christine Lagarde, che prende il suo posto dal primo novembre, oltre alla stessa ormai ex-direttrice del Fondo Monetario Internazionale pronunceranno discorsi il presidente uscente della Commissione europea Jean-Claude Juncker, la cancelliera tedesca Angela Merkel, il capo di Stato francese Emmanuel Macron e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Una festa alla sede della Bce anche con musica ma si presume nessun accenno concreto alla futura di attività Draghi che qualcuno ipotizza politica in Italia sebbene lui neghi di avere progetti e si schermisca dicendo «chiedete a mia moglie».

«Lui aveva un'idea chiarissima, salvare l'euro e difenderlo dalla speculazione e non è mai andato al di là delle regole Bce ma le ha usate tutte», ha ricordato Romano Prodi.

In una trasmissione su Rai3 l'ex ministro dell'Economia Giovanni Tria ha sostenuto che «La politica di Draghi è stata rivolta a tutta l'Europa e ha por-



Mario Draghi



Christine Lagarde

tato un doppio vantaggio all'Italia: innanzitutto una riduzione dei tassi d'interesse del debito pubblico». Inoltre «ha sostenuto la crescita europea» e anche in questo caso «l'Italia ne ha goduto. L'effetto sulla crescita europea ha avuto un effetto sulla crescita italiana. E' qui il grande merito di Draghi».

Una realizzazione che probabilmente gli servirebbe a poco nella politica italiana spesso dalla memoria corta ed elettoralmente incline a chi è accomodante. L'ex-due volte premier Prodi ha previsto che Draghi «non avrà atterraggio facile in Italia» perché è «difficile tirarlo da una parte o dall'altra».

Un altro motivo per cui sarebbe a suo avviso «molto difficile» che Draghi faccia politica in Italia è stato evocato sempre su Rai3 dall'economista Francesco Giavazzi, che lo conosce da 40 anni: si tratta di fare «riforme» come quella previdenziale resa ardua da aspettative di vita allungatesi a 85 anni e desideri di godersi la pensione già a 60.

Ma alla cerimonia di oggi sicuramente si parlerà d'altro, con Merkel che ha sempre evitato di attaccare Draghi come invece ha fatto parte del mondo economico tedesco bizzarramente in linea con la stampa popolare; con Macron, che di recente ha ricevuto dal capo della Bce appoggio per il suo appello a trasferimenti fiscali fra Stati membri; e con Lagarde, che ha già annunciato di voler cercare una «linea comune» con cui superare le fratture create all'interno della Bce dalle misure espansive che Draghi è riuscito a imporre.

FORZA ITALIA È IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

Sfida siciliana al Cav

Miccichè: «No al Carroccio o faccio partito»

● **PALERMO.** Il presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Gianfranco Miccichè, leader di Forza Italia nell'Isola, critica Silvio Berlusconi sul rapporto con la Lega e in un'intervista dice: «Lancio un partito per il Sud. La posizione che ha assunto Berlusconi nei confronti di Salvini è legittima, ma non è consona al mio passato e alle mie idee». Già nel 2011, sempre in polemica con La Lega, Miccichè creò la lista Grande Sud.



L'AZZURRO G. Miccichè

«La mia - dice - è una riflessione notturna, ma ragionata, visto che non dormo più quando penso alla nostra alleanza con Salvini e al rischio che saremmo rigettati dall'Europa. Noi del Sud non possiamo stare con un partito anti europeista». Miccichè lancia un messaggio a Berlusconi: «Se Salvini vuole stare con noi, voti in Europa per la commissione di Ursula Von Dr Leyen visto che Fi immagino si schiererà a favore».

LA SFIDA DI MATTEO ASSICURATA COMUNQUE LA LEALTÀ ALL'ATTUALE MAGGIORANZA: «GLI EQUILIBRI NON CAMBIERANNO».

Italia viva apre la caccia nelle Regioni

In Lazio dopo Tidei anche Cavallari passa con Renzi. Si cerca un terzo per il gruppo

● **ROMA.** Prima l'ormai ex dem Marietta Tidei, ora il misto Enrico Cavallari. Manca solo un terzo nome e Matteo Renzi con Italia Viva potrà fare il suo ingresso ufficiale in Consiglio regionale del Lazio, con un gruppo vero e proprio.

La consiglierà aveva annunciato il suo passaggio al movimento dell'ex sindaco di Firenze assicurando comunque «totale lealtà alla maggioranza che oggi governa la Regione». Ieri in un'intervista è arrivata l'ufficialità anche da parte di Cavallari. Già assessore in Campidoglio con Alemanno, Cavallari era stato eletto con la Lega ma è poi passato nel Misto: si tratta di

uno dei due consiglieri del «Patto d'Aula», l'accordo di sostegno alla maggioranza di Nicola Zingaretti uscita «zoppa» dai risultati elettorali; l'altro pattista, Giuseppe Cangemi, è rientrato nel gruppo di FI.



ITALIA VIVA il leader, Matteo Renzi

«Gli equilibri in Regione Lazio non cambieranno» ha commentato Cavallari. Con il passaggio strutturale in maggioranza, Cavallari di fatto assicura alla maggioranza 26 voti su 51.

È un passaggio che ha almeno tre effetti politici: il primo riguarda la mozione di sfiducia che in questi giorni il centrodestra sta preparando, e che a questo punto - salvo sorprese - non avrebbe

più innumeri in Aula. Il secondo è l'ingresso di fatto di un nuovo soggetto politico nella maggioranza che sostiene il governatore-segretario del Pd, e che fa direttamente capo all'ex premier. Il terzo riguarda il M5s che più di una volta ha votato provvedimenti assieme alla maggioranza e che era in odore, almeno qualche settimana fa, di entrare in giunta occupando il posto di due assessori promossi sottosegretari. Scenario che però - dopo un duro dibattito interno al gruppo guidato da Roberta Lombardi - sembra al momento arenato, anche in attesa dei risultati della tornata delle Regionali. Ora l'arrivo di Italia Viva (anche se per il momento dai seggi del Misto) di fatto riporta la maggioranza numerica tutta nell'alveo del centrosinistra.

Una posizione che potrebbe rafforzarsi se i renziani trovassero il terzo nome che gli permetterebbe di costituire un gruppo.

IL SINODO

LA SPINTA DALL'AMAZZONIA

L'APERTURA DI FRANCESCO

L'ordinazione sacerdotale di persone anche sposate potrebbe diventare una pietra miliare nella storia della Chiesa

Prete sposati, svolta entro la fine dell'anno

L'appello del Papa a intraprendere «nuove strade»



VATICANO Francesco durante la messa di chiusura del Sinodo sull'Amazzonia

● **CITTA' DEL VATICANO.** Un appello a rischiare per intraprendere «nuove strade» senza lasciarsi bloccare nelle «acque paludose delle ideologie»: il Papa chiude così il Sinodo sull'Amazzonia che con la sua apertura alla ordinazione sacerdotale di persone anche sposate potrebbe diventare una pietra miliare nella storia della Chiesa.

Si attende dunque ora il documento del Papa, verosimilmente una Esortazione apostolica, che potrebbe essere pubblicata già entro la fine del 2019. E tra le «nuove strade» di cui ha parlato Papa Francesco all'Angelus probabilmente c'è anche la necessità di valorizzare maggiormente il ruolo della

donna della Chiesa che da questo Sinodo esce con ennesime promesse ma senza una indicazione chiara, se non l'annuncio del Papa che verrà riavviata la Commissione per il diaconato femminile, anche con nuove persone.

Il pontefice comunque ha voluto puntare i riflettori ancora sull'Amazzonia e sui poveri del mondo, molto spesso derisi per essere facile preda di faccendieri. «Quante volte, anche nella Chiesa, le voci dei poveri non sono ascoltate e magari vengono derise o messe a tacere perché scomode», ha sottolineato il Papa nell'omelia della messa conclusiva del Sinodo sull'Amazzonia. «Preghiamo per chie-

dere la grazia di saper ascoltare il grido dei poveri: è il grido di speranza della Chiesa».

Occorre dunque abbandonare «la religione dell'io» che fa sentire superiori, ha detto il Papa definendola «pocrita con i suoi riti e le sue "preghiere"». Tanti sono cattolici, si professano cattolici, ma hanno dimenticato di essere cristiani e umani». Troppe volte infatti si alzano «muri per aumentare le distanze, rendendo gli altri ancora più scarti». Riferendosi ai popoli più fragili della terra, compresi gli indigeni amazzonici protagonisti in queste settimane dell'assise in Vaticano, c'è chi «ritenendoli arretrati e di poco valore,

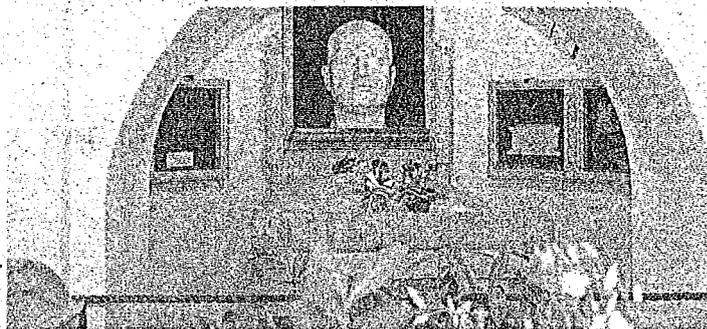
ne disprezza le tradizioni - ha detto Bergoglio -, ne cancella le storie, ne occupa i territori, ne usurpa i beni. Quante presunte superiorità, che si tramutano in oppressioni e sfruttamenti, anche oggi!». «Lo abbiamo visto nel Sinodo quando parlavamo sullo sfruttamento del Creato, della gente, degli abitanti dell'Amazzonia, sulla tratta delle persone, sul commercio delle persone. Gli errori del passato - ha sottolineato - non son bastati per smettere di saccheggiare gli altri e di infliggere ferite ai nostri fratelli e alla nostra sorella terra: l'abbiamo visto nel volto sfregiato dell'Amazzonia».

Una Amazzonia che lascia le stanze

del Vaticano con un "bagaglio" in più. Nel lungo documento dei vescovi, del quale si è parlato soprattutto per la richiesta dei vescovi al Papa di considerare la possibilità di preti sposati, c'è una grande attenzione per quella che viene chiamata «conversione ecologica».

Tra le proposte dei presuli, per esempio, «la creazione di un fondo mondiale» per «riparare il debito ecologico che i Paesi hanno con l'Amazzonia». Ma anche l'appello al mondo occidentale ad un cambio dello stile di vita, dal bando della plastica al taglio del «consumo eccessivo di carne, pesce e frutti di mare».

IL PASSATO ATTUALISSIMO



PREDAPPPIO La cripta di Benito Mussolini in una immagine di archivio

A Predappio in 3mila per il Duce Contro-corteo Anpi: stop fascismo Gori: la cripta di Mussolini non sia luogo di apologia

● **PREDAPPPIO (FORLÌ-CESENA).** Camicie nere, slogan e saluti romani davanti alla cripta del Duce, cartelloni e simboli di ispirazione «nostalgica», ma anche poesia, musica, una tagliatella «antifascista» e fiori sulla tomba di un partigiano. È il 28 ottobre ormai «doppio» di Predappio, comune sulle colline forlivesi che ha dato i natali a Benito Mussolini. È che alla vigilia della simbolica data è teatro di due manifestazioni di segno opposto: da un lato il corteo che ricorda l'anniversario della marcia su Roma nel 1922 e dall'altro l'Anpi che invece celebra la liberazione del paesino dall'occupazione nazifascista avvenuta il 28 ottobre del ventennio successivo, nel 1944.

A sfilare, accompagnato da un importante ma discreto servizio d'ordine, è stato di mattina un gremio corteo che secondo stime è stato quest'anno di tremila persone, almeno 2mila secondo le forze dell'ordine. La manifestazione è organizzata dagli Arditi d'Italia per ricordare l'anniversario della marcia che nel '22 portò il fascismo al potere. Una dozzina i grossi pullman arrivati a Predappio, prevalentemente da Veneto, Lombardia, Toscana, Lazio ed Emilia-Romagna. Il corteo dal paese ha fatto tappa al cimitero di San Cassiano, alla cripta Mussolini aperta tutto il giorno su decisione della famiglia, dove si sono levati slogan e saluti

romani. «Non siamo gli imbalsamatori del passato ma gli anticipatori del futuro», recitava uno dei tanti cartelli che hanno sfilato.

Una manifestazione che l'Associazione nazionale dei partigiani d'Italia (Anpi) torna a condannare con forza. La cripta della famiglia Mussolini, dice Gianfranco Miro Gori, presidente della sezione di Forlì-Cesena dell'Anpi, deve tornare a essere una «tomba in una dimensione privata e non un luogo in cui si fa apologia di fascismo». «Nessuno ha obiezioni sul fatto che la famiglia tenga lì Mussolini ma deve essere appunto una tomba di famiglia, non un mausoleo del fascismo, con tanto di scritte "Viva Mussolini". Questo è illegale», Gori ricorda l'esposto fatto l'anno scorso dall'Anpi alla magistratura, «perché secondo noi queste manifestazioni avvengono in violazione delle leggi italiane», ma «finora non abbiamo ottenuto molto». A Predappio l'Anpi ha risposto nella stessa giornata con una iniziativa culturale. La prima edizione del Folk Fest. Spettacoli, musica in teatro, con l'intervento del vice presidente Anpi nazionale Emilio Ricci, e poi la tagliatella «antifascista» serale. Con un «appello»: «Invitiamo tutti quanti alla vigilanza e ci sentiamo, in questo luogo, vista la sua valenza simbolica, di rappresentare tutti i democratici e gli antifascisti d'Italia».



LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1524
Avanzo di Amministrazione Vincolato, art. 42 - c. 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n.126/2014. Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019. Autorizzazione spazi finanziari di cui alla L. n. 205/2017..... 79923
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2019, n. 1786
Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa. Linee di indirizzo per il biennio 2020/21 e 2021/22..... 79929
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2019, n. 1794
Decreto Ministro dello Sviluppo Economico del 12 febbraio 2019 e decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 17 giugno 2019. Programma regionale di interventi per l'attuazione di iniziative a vantaggio dei consumatori denominato PuglianFormAlimentazione2..... 80051
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2019, n. 1795
POR PUGLIA FESR 2014-2020 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo. Impresa proponente: SEASTEMA S.p.A. -Grande Impresa Aderente: RINA CONSULTING S.P.A. (EX D'APPOLONIA S.P.A.)- PICCOLA IMPRESA ADERENTE: CO.M.MEDIA S.R.L (codice progetto KATGSO3)..... 80089
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2019, n. 1796
L.R. n. 45/2013, art. 26. Interventi innovativi e sperimentali per l'integrazione sociale per le persone con disabilità. Approvazione linee guida per la III annualità e schema di convenzione con l'ADISU Puglia. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..... 80199
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2019, n. 1797
PSR 2014/2020 D.to MIPAAFT n. 10255 del 22/10/18 – Approvazione check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme..... 80204

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2019, n. 1798

Istituzione Tavolo di Partenariato art. 3 legge regionale 13 luglio 2017 n. 28. 80391

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2019, n. 1799

Decreto 25 marzo 1998, n. 142 - Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento. Approvazione schema di convenzione. 80394

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2019, n. 1800

Realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – leFP in regime di sussidiarietà, da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di Istruzione Professionale - IP, in attuazione dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017. Approvazione schema di Accordo a rettifica. 80400

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2019, n. 1801

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. 80417

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2019, n. 1802

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. 80521

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2019, n. 1804

Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali- IPRES- Designazione componente Consiglio di Amministrazione. 80570

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1811

Art.38 L.R. 19 giugno 1993, n.9 e art.22 ter, comma 2 e 3, T.U. - L.R. n.4/2013. Trasferimento, a titolo gratuito, di infrastrutture stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del comune di Stornara (FG). 80574

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1812

Art.38 L.R. 19 giugno 1993, n.9 e art.22 ter, comma 2 e 3, T.U. - L.R. n.4/2013. Trasferimento, a titolo gratuito, di infrastrutture stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del comune di Lucera (FG). 2° Stralcio. ... 80578

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1823

T.U. Legge Regionale n.4 del 5 febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. a)- Autorizzazione alla vendita terreno in località Rescio, agro di Avetrana, quota 1282, Fg. 41 p.lla 340, di Ha 0.29.65 in favore del sig. Stano Gregorio. 80582

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1824

Legge Regionale n.4 del 5 febbraio 2013, artt. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3 e 22 quinquies, comma 1, lett. a)- Autorizzazione alla vendita terreno agricolo in località Colarizzo, agro di Porto Cesareo, Fg. 12, p.lle 4351, 4353 e 4354 di mq. 962, in favore del sig. Giaccari Ivan. 80585

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1825

Legge Regionale n.4 del 5 febbraio 2013, artt. 22 ter, comma 1, lett. b), comma 3 e 22 quinquies, comma 1, lett. a)- Autorizzazione alla vendita terreno edificato in località Colarizzo, agro di Porto Cesareo, Fg. 12, p.la 1889 di mq. 1216, in favore del sig. Giaccari Ivan. 80588